



Bilancio Sociale anno 2022

Sommario

Metodologia adottata	3
Informazioni generali sull'ente	3
Chi è Fondazione Stefania Onlus	3
Identità dell'Organizzazione	5
Caratteristiche dell'organizzazione	7
Forma giuridica	7
Organi istituzionali della Fondazione	7
Reti	8
L'organigramma di Fondazione Stefania	10
Persone che operano in Fondazione Stefania	11
Il personale dipendente	11
Formazione del personale	15
Collaboratori e Consulenti	18
Il gruppo dei volontari	19
Gli outsourcer	19
Obiettivi e attività	21
Il Centro Diurno "Carlo Garibaldi" di Lissone	22
> Servizio Autonomia	23
> Servizio Formazione	25
> Servizio AdHoc	29
> SELF Servizio Educazione Lavoro Fondazione	33
Chi frequenta il Centro Diurno	37
Casa Stefania	38
La RSD "Luigi e Dario Villa" di Muggiò	40
Chi abita la RSD	59
Il territorio	63
I progetti che portano un valore aggiunto	65
Progetto Mentore	68
Fundraising	69
Comunicazione	71
Situazione economico-finanziaria	75
Analisi dei Ricavi	76
Analisi dei Costi	77
Andamento risultato d'esercizio	78
Rette applicate	79
Altre Informazioni	83
Nel territorio, non da soli	83
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	84
Sedute di vigilanza svolte nel 2022	84

Metodologia adottata

Il Bilancio sociale è predisposto secondo le Linee Guida emanate con Decreto del 4 luglio 2019 dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ha lo scopo di raccontare i valori, le attività realizzate, le modalità di lavoro, le persone che ne fanno parte nella logica di rendere trasparente l'intera organizzazione.

E' una storia tra il passato e il futuro che ci fa conoscere e riconoscere. È un racconto che è insieme testimonianza e promessa. È il nostro impegno per fare sempre meglio *per* e *con* tutte le persone che sono state coinvolte.

Il Bilancio Sociale viene predisposto a cura di un gruppo di lavoro formato dal Presidente della Fondazione, dai Direttori dei Centri, dai Referenti, dai Coordinatori e dal personale amministrativo.

Ognuno è responsabile della stesura delle informazioni di propria competenza.

I dati vengono raccolti e sistematizzati in una contabilità sociale ed economica tenuta in formato elettronico.

Dopo una prima stesura il Gruppo di lavoro si confronta sulla bozza e definisce l'impianto definitivo

Il Bilancio Sociale è poi approvato dal Consiglio Direttivo della Fondazione Stefania e quindi pubblicato sul sito.

Informazioni generali sull'ente

Chi è Fondazione Stefania Onlus

La storia di Fondazione non si può separare dalla storia di Associazione Stefania, perché le due istituzioni sono strettamente legate nella continuità dei servizi offerti e nella condivisione delle finalità e delle risorse.

L'Associazione è un ente di volontariato fondato nel 1971 da un gruppo di genitori di persone con disabilità, allo scopo di sviluppare una attenzione sulle problematiche dell'handicap, sia da parte della cittadinanza che da parte delle pubbliche amministrazioni. Il suo progetto era e rimane il sostegno alle persone con disabilità con proposte che mirano a migliorarne la qualità della vita e iniziative di sensibilizzazione della opinione pubblica.

Sin dall'inizio della sua attività l'Associazione ha lavorato in collaborazione con le istituzioni pubbliche e con il III settore operante nel territorio allo scopo di creare una rete di sostegno alle persone con disagio psichico e mentale, promuovendo la nascita di servizi in grado di rispondere ai loro bisogni e ai bisogni delle loro famiglie.

Nascono così le seguenti iniziative:

- il laboratorio Sociale "Luciano Donghi" per persone affette da patologia psichiatrica (1974);
- il Gruppo Giovani Volontari (GGV 1986) con l'offerta di attività ricreative;
- il Centro Diurno di Lissone (1988);

- il Centro Residenziale di Muggiò (1991);
- la cooperativa sociale di tipo B " La Bottega" per l'inserimento lavorativo di persone disabili (1993);
- la cooperativa sociale di tipo B "L'Azalea" per l'inserimento lavorativo di persone disabili e di persone con disturbi psichiatrici (1994);
- la trasformazione del Laboratorio Donghi in Cooperativa sociale di tipo A "Donghi" per la gestione di un Centro Diurno Psichiatrico (1995);
- lo sportello "Tempo libero senza barriere" e "Valore Volontario" in collaborazione con le Cooperative Sociali "Solaris" e "Lambro" (2002);
- "Fondazione Stefania", costituita nel 2006, a cui l'Associazione ha ceduto, nel gennaio 2008, le attività del Centro Diurno e del Centro Residenziale;
- Polisportiva Sole, nata nel 2010, che propone attività sportive e partecipa agli Special Olympics nelle discipline di pallacanestro e ginnastica artistica.
- Casa Stefania dal settembre 2019 sperimentazione di abitare ai sensi della L 112/2016

Nel 2008 si conclude il progetto "Fondazione" con il passaggio delle attività convenzionate da Associazione Stefania a Fondazione Stefania.

Questo progetto è nato dall'esigenza di separare l'attività di erogazione dei servizi in convenzione con le amministrazioni pubbliche dall'attività di volontariato puro di Associazione Stefania.

Da quel momento l'Associazione ha concentrato la sua attività nell'ambito del volontariato, della sensibilizzazione e della sperimentazione di servizi innovativi, mentre la Fondazione gestisce tutti i servizi convenzionati, nel rispetto di una continuità legata ai valori e alla qualità dei servizi offerti sino ad allora dalla Associazione.

Nulla di quanto costruito sino ad oggi è andato perduto.

I due enti lavorano in stretta sinergia condividendo molte risorse, ma sviluppando le proprie competenze e i propri ambiti di intervento. Ed è per questa ragione che il nome "Stefania" è rimasto nei due enti come un ponte che unisce il passato e il futuro.

Associazione Stefania è rimasta un ente di volontariato e persegue i seguenti scopi:

- rappresentanza delle persone con disabilità;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
- sviluppo del volontariato;
- offerta di attività di tempo libero per persone con disabilità (attività di volontariato);
- raccolta fondi da destinare alla progettazione e sperimentazione di servizi innovativi
- partecipazione alle reti locali di coordinamento del III settore;
- presentazione di progetti innovativi nell'ambito del volontariato.

Fondazione Stefania si configura come una ONLUS e:

- gestisce e sviluppa servizi per persone con disabilità (attualmente il Centro Diurno di Lissone, Casa Stefania e la RSD di Muggiò);
- lavora in stretta sinergia con l'Associazione per la progettazione e la sperimentazione di nuovi servizi;
- rappresenta l'area della disabilità nei piani di zona;
- partecipa e promuove attività di coordinamento locale dei servizi (attività di rete).

Identità dell'Organizzazione

Ragione sociale		Fondazione Stefania ONLUS
Luogo e anno di costituzione		Monza, 2 novembre 2006 Atto notaio Carlo Mussi n. 66653 di rep n. 14421 racc. , registrato 8/11/2006
Statuto in vigore		n. 66875 di rep. n. 14589 racc. registrato 01-02-2007
Sede legale		Lissone, Via Fabio Filzi 2
Sedi operative		Centro Diurno Lissone, Via Fabio Filzi, 2 Tel 039 2457165 - 2456003 Fax 039 2453802 centrodiurno@fondazionestefania.it Direttore: Liliana Casetta
		Residenza Sanitaria Disabili (RSD) Muggiò, Via Buonarroti 13 Tel 039 792975 rsd@fondazionestefania.it Direttore: Fabrizio Magani
		Servizio Self Lissone, Via San Martino 46 Direttore: Liliana Casetta
		Casa Stefania Lissone, Via San Martino 46 Direttore: Liliana Casetta
Contatti	Telefono	039 2457165 - 2456003
	Fax	039 2453802
	Sito internet	www.fondazionestefania.it
	e-mail	mail@fondazionestefania.it
	PEC	fondazionestefania@promopec.it
Partita IVA / Codice Fiscale		05482120960
Codice Univoco		SUBM70N
Registro Regionale Persone Giuridiche		DPGR del 26/2/2007 n. 1747 n. registro 2224

Numero Registro imprese	05482120960
Iscrizione Camera di Commercio	REA MB-1852136 (ex MI-1853720)
Codice ATECO	Centro Diurno Lissone 889900 RSD Muggiò 873000
Consiglio di amministrazione	Eletto il 28 luglio 2021 Presidente Chiarella Gariboldi Vice Presidente Tiziano Dassi Consiglieri Carmen Tacconi Maria Luisa Motta Mario Riva
Dati bancari	Centro Diurno e Sede CRÉDIT AGRICOLE IBAN: IT80X0623033270000015041550 RSD C.R.Asti IBAN IT 45G0608533270000000021651
Riferimenti normativi	(ESENTE IVA ART. 10 comma 27 ter DPR 633/72) (Esente da bollo ai sensi dell'art. 27 bis dell'allegato B del DPR 642/1972 comma aggiunto dal DLGS 460/97 art. 17 comma 1)
Accreditamenti Servizi	RSD – Muggiò <u>Autorizzazione al funzionamento: Deliberazione n. 236 del 27/04/2006 ASL n. 3 – Provincia di Milano</u> <u>Accreditamento Regionale Socio-sanitario</u> deliberazione Giunta Regione Lombardia n. 19873 del 16/12/2004 CD – Lissone Centro Socio Educativo “Giovani” Servizio in conformità alla DGR 7 /20763 2005 CPE 105 del 24.04.2013 Cudes:050776 Centro Socio Educativo “Adulti” Servizio in conformità alla DGR 7 /20763 2005 CPE 106 del 24.04.2013 Cudes: 052027 Servizio Formazione all’Autonomia (SFA)- Self CPE: U.U. Desio prot. 2888 del 20/5/2022

	<p>Casa Stefania (sede operativa in Via San Martino 46, Lissone)</p> <p>Unità di offerta sociale di tipo sperimentale, ai sensi della legge 112/96, di tipo gruppo appartamento con unico Ente Gestore in riferimento alla legge 112/2016 (approvato dalla Giunta di Biassono con Delibera numero 118 del 29/09/2020 e dal Comune di Lissone con Determinazione Settore Politiche Sociali n 184 del 05/03/2021)</p>
--	--

Caratteristiche dell'organizzazione

Fondazione Stefania Onlus è un ente no profit che gestisce servizi destinati alle persone con disabilità. In particolare nel 2022 ha gestito i seguenti servizi:

- il Centro Diurno di Lissone:
 - CSE Giovani (per adolescenti), via Fabio Filzi 2 - Lissone
 - CSE Adulti, via Fabio Filzi 2 - Lissone
 - SFA SELF, sede operativa via Confalonieri 5 Lissone
 - Casa Stefania, sede operativa via San Martino 46 Lissone
- la Residenza Socio Sanitaria per persone con disabilità (RSD) di Muggiò

In totale i servizi si rivolgono a 75 persone con disabilità:

59 nel CD + 4 di Casa Stefania (3 frequentano anche il CD quindi non vengono contati due volte) + 25 nella RSD

seguite da 62 operatori dipendenti.

Oltre al personale dipendente la Fondazione si avvale dell'apporto di professionisti (medici, psicologi, terapisti...) in rapporto di consulenza.

Forma giuridica

Fondazione ONLUS è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche private al numero 2224 su disposizione del Presidente della Regione Lombardia con decreto n. 1747 del 26/2/2007.

Organi istituzionali della Fondazione

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente
- d) il Revisore dei Conti;
- e) i Direttori delle sedi dei servizi.

Modalità di nomina

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri, compresi il Presidente e il Vice Presidente, che sono nominati dall'Assemblea dei Soci di 'Associazione Stefania', con sede in Lissone (MI), via Fabio Filzi n. 2, Codice Fiscale 85038120151, ente di volontariato riconosciuto

con Decreto del Presidente della Regione Lombardia in data 11 marzo 1981, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n. 222, iscritta nel Registro Generale del Volontariato al n.196 con decreto n. 50486 del 11/04/1994 della Regione Lombardia.

Amministratori in carica

Chiarella Gariboldi – Presidente – prima nomina 2/11/2006 - ultima nomina 15/7/21 - durata carica: 3 anni

Carmen Tacconi – Vice Presidente - prima nomina 2/11/2006 - ultima nomina 15/7/21 -- durata carica: 3 anni

Mario Riva – Consigliere - prima nomina 2/11/2006 - ultima nomina 15/7/21 -- durata carica: 3 anni

Tiziano Dassi – Consigliere -- prima nomina 2/11/2006 - ultima nomina 15/7/21 - durata carica: 3 anni

Maria Luisa Motta - Consigliere- prima nomina 12/5/2015 - ultima nomina 15/7/21 durata carica: 3 anni.

Legale rappresentante

Chiarella Gariboldi.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e la straordinaria amministrazione.

Numero di sedute del Consiglio

Nel 2022 il consiglio della Fondazione si è riunito 4 volte.

Compensi amministratori

Non vengono corrisposti compensi agli amministratori e alle cariche istituzionali.

Revisore dei conti

Il revisore dei conti, Dott. Daniele Mariani, è regolarmente iscritto all'albo dei Revisori.

Reti

Rete di Associazione Stefania (Sistema Stefania)

La Fondazione è parte della rete promossa da Associazione Stefania, di cui fanno parte anche la cooperativa sociale "La Bottega", oltre alla Associazione Sportiva dilettantistica "Polisportiva Sole". Tutti i soggetti della rete hanno sede a Lissone e sono stati fondati da Associazione Stefania.

Scopo della rete è garantire una vasta gamma di interventi a favore di persone con disabilità psichica promuovendo, allo stesso tempo, forme di solidarietà, coordinamento e sostegno tra gli enti che ne fanno parte.

Forum del III settore

Fondazione Stefania ONLUS nel 2008 ha aderito ufficialmente al Forum del III settore di Monza e Brianza.

Coordinamento di Libera

Libera è un coordinamento di oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. La legge sull'uso sociale dei beni confiscati alle mafie, l'educazione alla legalità democratica, l'impegno contro la corruzione, i campi di formazione antimafia, i progetti sul lavoro e lo sviluppo, le attività antiusura, sono alcuni dei concreti impegni di Libera. Libera è riconosciuta come associazione di promozione sociale dal Ministero della Solidarietà Sociale. Fondazione Stefania aderisce al coordinamento dal 2012.

Coordinamento dei CSE e degli SFA della provincia di Monza e Brianza

Fondazione Stefania aderisce al Coordinamento degli SFA e CSE della provincia di MB di cui fanno parte tutte le unità d'Offerta della provincia, con lo scopo di confrontarsi ed elaborare pensieri innovativi nella gestione di servizi per le persone con disabilità.

Piani di zona

Fondazione Stefania partecipa ai tavoli tematici dei PdZ di Monza, Carate e Desio.

Network Immaginabili Risorse

Immaginabili Risorse è una rete costituita da un centinaio di organizzazioni (Enti Locali, Cooperative sociali, Associazioni, Fondazioni) del centro e nord Italia, che hanno intrapreso un percorso di ricerca e di lavoro comune sui temi dell'inclusione sociale e del riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle persone con disabilità. Fondazione Stefania è uno dei soggetti promotori del network.

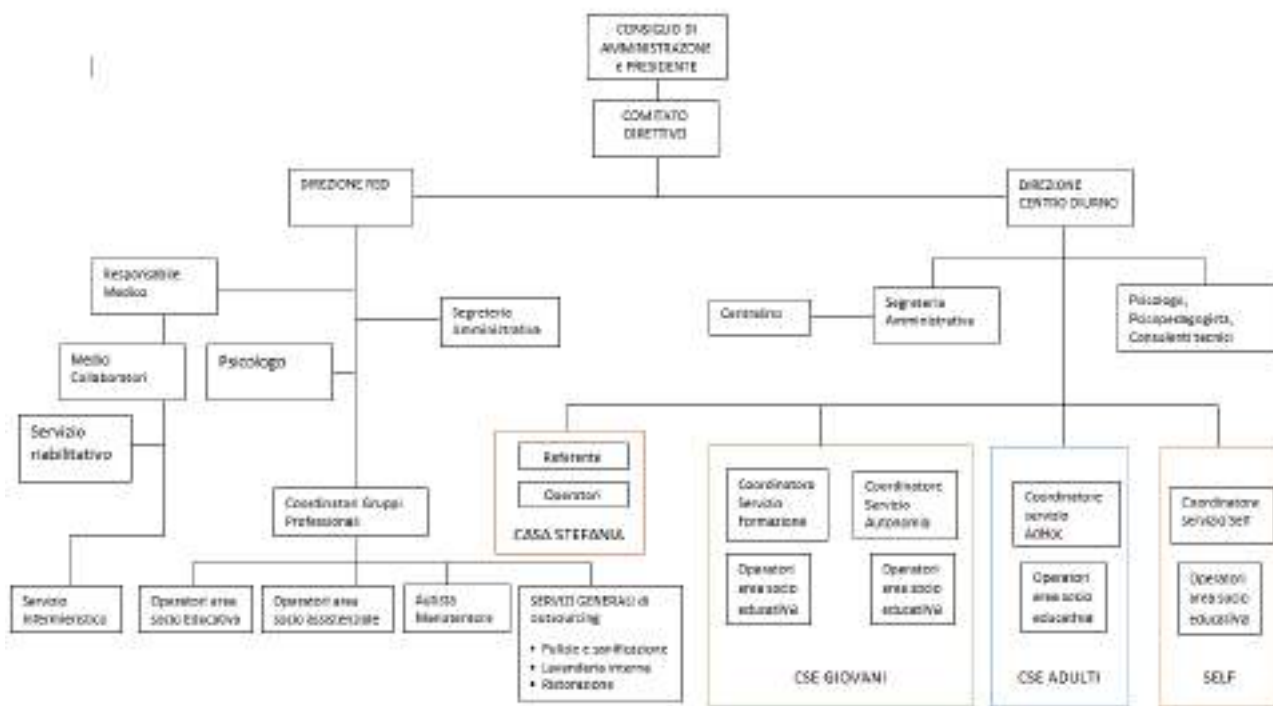
Rete TikiTaka

Fondazione Stefania è stata uno degli 8 partner promotori e realizzatori del progetto TikiTaka, insieme all'azienda speciale consortile Consorzio Desio-Brianza e i 10 Comuni del distretto, con sette realtà sociali attive negli Ambiti di Desio e di Monza e una rete di oltre 30 realtà del territorio. Il progetto si è proposto di innovare il sistema di welfare a sostegno delle persone con disabilità in Brianza. Alla fine del progetto si è costituita la Rete Tiki Taka per proseguire gli obiettivi del progetto a cui la Fondazione ha aderito.

Commissione Disabilità UNEBA

Un rappresentante di Fondazione Stefania partecipa ai lavori della Commissione Disabili di UNEBA Lombardia (organizzazione di categoria del settore socio-sanitario, assistenziale ed educativo).

L'organigramma di Fondazione Stefania



Persone che operano in Fondazione Stefania

Il personale dipendente

La Fondazione ha un totale di 68 dipendenti.

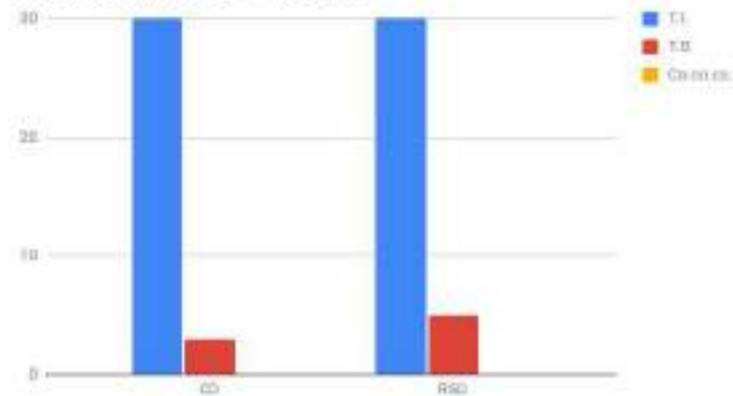
	Fondazione Stefania	Centro diurno	RSD
31/12/2018	71	39	32
31/12/2019	69	37	32
31/12/2020	69	38	31
31/12/2021	62	32	30
31/12/2022	68	33	35

Fondazione Stefania



Nel 2022 il numero dei lavoratori assunti è aumentato rispetto all'anno precedente in parte grazie alla ripresa di molte attività che nel periodo della pandemia Covid erano state ridotte o sospese, in parte l'aumento è dovuto all'assunzione diretta di infermieri precedentemente in rapporto di outsourcing.

Tipo di contratto CD - RSD 2022

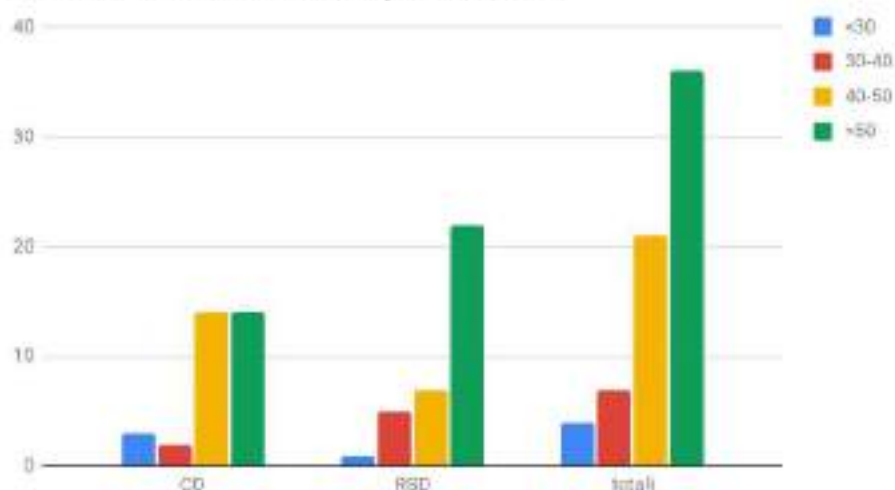


Nel complesso si evidenzia la netta prevalenza di contratti stabili su tipologie di contratto a tempo determinato, grazie alla stabilità dei servizi della Fondazione.

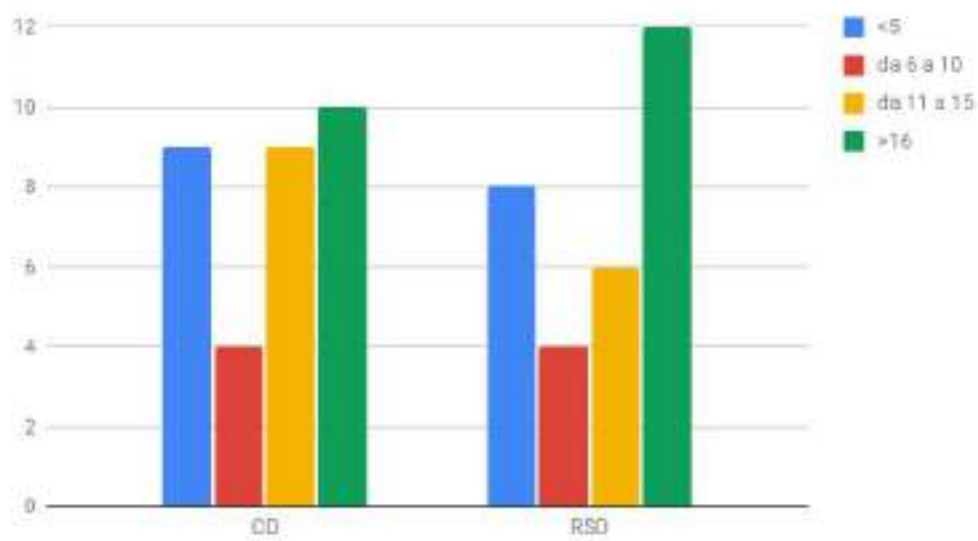
Tipologia contratto 2022



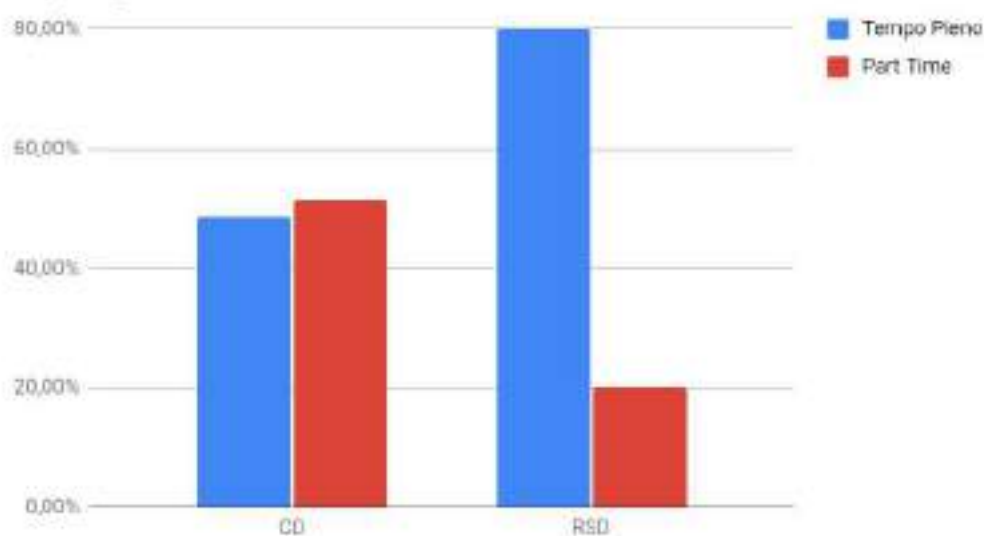
Distribuzione dei lavoratori per età 2022



Anzianità di servizio 2021



Tipologia Contratto CD - RSD 2022



Conciliazione casa – lavoro

La Fondazione è sempre attenta alle esigenze di conciliazione casa lavoro con la disponibilità a modulare l'orario di lavoro in base alle esigenze, a usufruire di permessi in caso di necessità e a favorire per quanto possibile modalità di lavoro agile.

Salute e sicurezza

La Fondazione è in regola con gli adempimenti relativi alla sicurezza. Non ha subito sanzioni né ha aperto contenziosi.

Infortuni

Infortuni	2022	2021	2020	2019	2018
CD	0	0	0	0	0
RSD	1	9	9*	1	1

giorni	51	233	479	5	28
--------	----	-----	-----	---	----

* In una nota dell'INAIL indirizzata alle strutture centrali territoriali, è specificato che gli operatori socio sanitari e tutti gli operatori di qualsiasi struttura sanitaria e sociosanitaria pubblica o privata che abbiano contratto il coronavirus - in presenza di un rischio specifico commisurato in base al dato epidemiologico territoriale - vanno equiparati agli infortunati sul lavoro nel caso in cui sia accertata (o anche solo presunta) l'origine professionale del contagio, avvenuto nell'ambiente di lavoro o per causa determinata dallo svolgimento dell'attività lavorativa. Nel corso dell'anno 2020 si sono registrati tra gli operatori della RSD 8 casi con queste caratteristiche.

Malattia

Malattia	2022	2021	2020	2019	2018
tot giorni malattia	1076**	475	367*	311	396
n° dipendenti	68	62	69	69	71
media giorni per dipendente	15,82	7,68	5,33	4,51	5,58

* nel Centro Diurno, dove l'INAIL non ha riconosciuto l'origine professionale del rischio Covid perché ambito non sociosanitario, gli operatori che hanno contratto il virus, in quarantena e talvolta in isolamento fiduciario, rientrano in questo dato perché il MMG ha riconosciuto loro la malattia.

**l'innalzamento del numero delle giornate di malattia ha una serie di motivazioni:

- nel 2022 anche per la RSD oltre che per il CD le giornate di assenza dovute al covid sono state conteggiate come malattia e non come infortunio (+250 giornate circa)
- quattro lavoratori hanno subito un intervento con conseguente lunga malattia o sono stati in terapia per seri problemi di salute per periodi prolungati (+433 gg)

Valori delle retribuzioni dipendenti

Viene applicato integralmente il contratto UNEBA nazionale integrato a livello regionale con un premio di risultato pari al 3,5 % della retribuzione lorda annua.

Compensi professionali

Nel 2022 sono stati erogati i seguenti compensi professionali:

lavoratori occasionali e co.co co	€ 5.900
consulenti (medici, psicologi, fisioterapisti, revisore)	€ 139.253
prestazioni di lavoro somministrato (sostituzioni)	€ 1.644
	€ 152.697

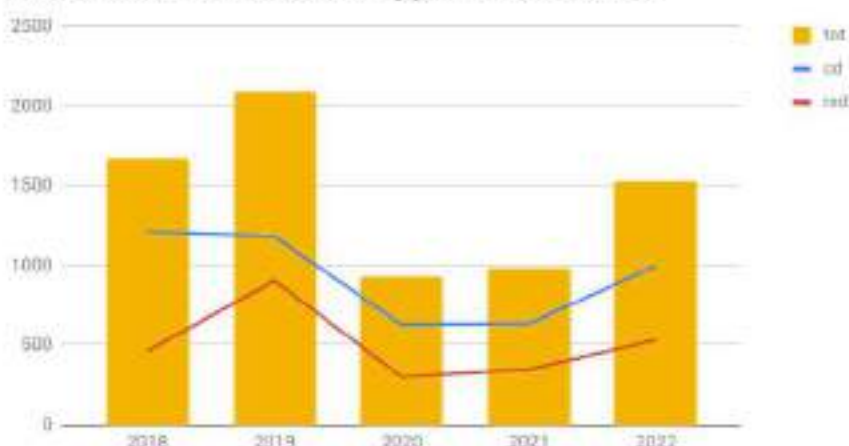
Formazione del personale

La formazione è tradizionalmente un impegno importante e fondamentale per Fondazione Stefania; ha un costo che si esprime sia in ore sottratte alla normale attività, sia in spese vive determinate dalle tariffe dei docenti e dalle quote di iscrizione ai corsi stessi.

Nel tempo, per riconciliare per quanto possibile la volontà di investimento con la necessità di risorse economiche, Fondazione Stefania ha sperimentato e sviluppato una sua strategia di gestione delle problematiche formative che si è rivelata efficace.

Attingiamo ai fondi regionali per la formazione continua che ci consentono di coprire parte della spesa formativa e abbiamo aderito al Fondo interprofessionale di formazione (Formazienda) che permette di avere un ritorno in termini di finanziamento delle attività formative.

Ore annue di formazione e aggiornamento 2022



Ore di formazione	2018	2019	2020	2021	2022
cd	1215	1182	629	724*	1215
rsd	460	905	300	349	460
tot	1675	2087	929	985	1675

Per quanto riguarda la RSD,

Nel corso dell'anno 2022 sono state dedicate complessivamente 460 ore alla formazione del personale della RSD.

La situazione di emergenza sanitaria per pandemia COVID-19 ha infatti visto un rientro progressivo delle misure restrittive e pertanto una maggiore possibilità di riattivare modalità formative in presenza soprattutto a partire dal mese di settembre 2022, oltre al mantenimento delle, ormai divenute consuete in questi anni, modalità di formazione a distanza tramite webinar e formazione on demand.

L'utilizzo di queste ultime modalità ha favorito una maggiore possibilità di coniugare la partecipazione del personale agli eventi formativi sia rispetto alla gestione delle esigenze lavoro/vita privata sia rispetto alle esigenze di presenza e svolgimento delle attività all'interno del Servizio, il cui funzionamento prevede una presenza degli operatori sulla base di turni nell'arco delle 24h.

Oltre alla formazione obbligatoria in materia di Sicurezza e Igiene degli ambienti di lavoro, per la quale si sono realizzati corsi di aggiornamento per addetti squadra primo soccorso e per addetti squadra antincendio, corsi di aggiornamento dei lavoratori e aggiornamento per Preposti, gli operatori della RSD hanno partecipato ad eventi formativi di carattere tecnico professionale specifico, quali:

- La gestione dei Disturbi Comportamentali. Sportello Provinciale Autismo - in presenza
- Contenere le contenzioni: dalla Responsabilità al Gesto di Cura. Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus - Fad
- L'umanizzazione delle cure verso ospiti e familiari: strategie di superamento dello stress, dei conflitti e individuazione di buone prassi di comunicazione fra staff e caregivers. Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus - Fad
- Oss e professione infermieristica per un lavoro cooperativo. Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus - Fad
- Corso base di Stimolazione Basale. Prosenectute - in presenza
- 17° Convegno Nazionale Qualità di vita e disabilità: "Complessità e appartenenza". Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus - Webinair
- Workshop con il prof. Thomas Szabo: ACT, ABA e Analisi Funzionale nella ns pratica. Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro Onlus - Workshop
- Formazione al team di lavoro: L'esperienza è un racconto. Il valore della narrazione nell'infinita quotidianità del centro residenziale. Obiettivo dell'intervento: attivare un processo che valorizzi la costruzione di memoria dell'esperienza abitata da operatori e utenti nel corso degli anni. Docente: prof. Igor Salomone - in presenza

- Convegno "Inediti Sostegni: Disabilità complessa, adultità e strutture residenziali". Cooperativa Punto d'Incontro - Gruppo di lavoro, confronto e formazione "Immaginabili risorse"

Per quanto riguarda l'ultimo evento formativo indicato, il personale di struttura ha contribuito effettuando un intervento sulla seguente tematica: "Costruire relazioni generative con il territorio", in tal modo è stato possibile offrire ai partecipanti (operatori e

famiglie) uno sguardo sugli interventi che effettuiamo insieme ai residenti sul territorio: attività di orto sociale, collaborazione con altre realtà, partecipazione ad eventi, mostre, visite guidate, passeggiate, soggiorni.

Altro elemento interessante è stata la partecipazione al Convegno da parte di operatori della RSD e del Centro Diurno, oltre che di alcuni utenti in grado di comprendere e apprezzare il coinvolgimento a tale evento formativo.

Per l'anno a venire si intende implementare e approfondire la formazione sulle seguenti aree tematiche:

- Stimolazione basale e sensoriale
- Autismo e gestione di comportamenti problematici
- Valutazione multidimensionale sulla base della Classificazione ICF

Per quanto riguarda il CD,

sono state svolte 1675 ore complessive di formazione tecnica per 34 corsi che hanno coinvolto 31 lavoratori, più 147 ore per corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro.

I corsi relativi alla Sicurezza hanno riguardato l'aggiornamento della squadra primo soccorso con la formazione di un nuovo addetto, l'aggiornamento RLS e la formazione per i nuovi assunti. Sono stati formati (o aggiornati) 7 lavoratori per l'uso del defibrillatore presente in struttura.

La formazione tecnica ha visto l'approfondimento delle competenze relative a diversi aspetti, a seconda dei profili professionali:

- nuove competenze nel campo della progettazione e dell'innovazione dei servizi rivolti alle persone con disabilità nel rispetto delle normative (Effettuare la progettazione di un intervento formativo, presentazione del progetto e rete Welfare , Operare secondo i criteri di qualità, La 231 Introduzione al decreto legislativo)
- competenze trasversali informatiche per operare nel contesto digitale (google sheets, Introduzione al controllo di gestione)
- competenze educative specifiche da applicare in contesti laboratoriali e relazionali con conoscenza delle opportunità legislative (Introduzione alla CAA, Corso di formazione per le guide in cammino, Esperto in orti e giardini del benessere, Quali vincoli impediscono di realizzare quello che pensiamo..., Esplorare esperienze di abitare che coinvolgono persone con disabilità, Di casa in casa- tavolo tematico abitare, Comunicare bene nelle situazioni più difficili, p.c.d.: dai diritti al diritto, Riforma del terzo settore, Dote impresa, Il percorso delle abilità, Immaginabili risorse: disabilità, autodeterminazione, il lavoro abilita l'uomo)

Collaboratori e Consulenti

Sia per il Centro Diurno che per la RSD, il lavoro del personale assunto con contratto dipendente è normalmente integrato e sostenuto dal lavoro di collaboratori e consulenti che portano specifiche competenze funzionali ad arricchire specifiche attività. Talvolta le persone a collaborazione integrano il personale dipendente nella attuazione di progetti realizzati con finanziamenti esclusivi.

Per quanto riguarda la RSD, nel 2022 sono stati presenti con contratto di collaborazione professionale:

- 1 medico con incarico di Responsabile sanitario e Referente COVID-19
- 2 medici di struttura
- 1 medico fisiatra
- 1 medico neurologo
- 1 psicologa
- 4 fisioterapisti

Tali figure sono state successivamente affiancate dalla data del 30 giugno 2022, data della chiusura del contratto di appalto con la Cooperativa Sociale Assistenza Brianza per il servizio infermieristico in RSD, da cinque infermieri (già collaboratori della cooperativa) con contratto di collaborazione professionale, in affiancamento a 2 infermiere, anche loro in precedenza collaboratrici della cooperativa, assunte con contratto di lavoro dipendente. Al personale infermieristico assunto o a contratto di collaborazione professionale, si aggiunge un infermiere volontario che saltuariamente supporta la presenza infermieristica, prevalentemente nei turni notturni. Sono in previsione per il prossimo anno l'assunzione di un altro infermiere a tempo pieno e l'avvio di altro rapporto di collaborazione professionale.

Nel corso del 2022, con il progressivo attenuarsi della situazione di emergenza Covid-19, nel rispetto comunque delle indicazioni normative nazionali e regionali e nell'ottica della maggiore riduzione possibile dei contatti a rischio per le PcD residenti e gli operatori della RSD, sono gradualmente riprese le attività extra struttura e/o con la presenza di volontari, operatori, PcD utenti di altri servizi, collaboratori/consulenti esterni in affiancamento al personale della RSD.

Sempre nel rispetto delle norme vigenti riguardanti gli accessi del personale e dei soggetti esterni, nonché delle misure igienico sanitarie e delle precauzioni per la prevenzione del contagio, incluso l'obbligo vaccinale e l'uso di idonei DPI per il personale e tutti i soggetti esterni coinvolti nelle attività della RSD, sono gradualmente riprese alcune delle collaborazioni attivate negli anni precedenti, con realtà di specifica competenza e con le figure tecniche in affiancamento agli operatori della RSD, per la gestione di alcune attività e interventi mirati con le persone con disabilità residenti, quali:

- Pet therapy
- Teatroterapia
- Attività di agricoltura sociale

Il Centro Diurno si avvale della collaborazione di uno psicologo clinico e di uno psicopedagogo in modo continuativo.

I diversi servizi attivano periodicamente percorsi di affiancamento alle attività con professionisti e tecnici specifici, in particolare nel 2022 sono stati coinvolti due educatori professionali a P. Iva e un maestro di arti marziali.

Il gruppo dei volontari

La nostra storia testimonia l'importanza che riveste per noi il mondo del Volontariato. Possiamo affermare che la nostra è un'esperienza che nasce e che ha le sue profonde radici nel mondo e nei valori del Volontariato.

Nel tempo sono poi state prese delle decisioni organizzative rivolte a rendere più trasparenti ed efficienti le strutture.

A fronte di queste decisioni oggi Fondazione Stefania non dispone di un proprio gruppo interno istituzionale di Volontari, ma si appoggia ad Associazione Stefania per l'utilizzo dei suoi volontari all'interno delle attività dei 3 centri.

Nel 2022 hanno operato presso le nostre strutture:

- 10 volontari presso il Centro Diurno;
- 6 volontari presso Casa Stefania
- 9 volontari presso la RSD

Associazione Stefania mette a disposizione di Fondazione questa risorsa non in modo generalista e scarsamente qualificato, ma su idee, progetti, attività ed obiettivi ben individuati, condivisi e strettamente monitorizzati. La professionalità che si attribuisce a questa partecipazione è confermata dal fatto che la presenza dei volontari di Associazione nelle attività di Fondazione è regolamentata da una Convenzione sottoscritta dai legali rappresentanti delle due organizzazioni.

Per Fondazione Stefania i volontari sono una "risorsa aggiuntiva" finalizzata all'aumento della qualità finale del servizio. Nessun ruolo operativo previsto nell'ambito della prestazione di servizi è coperto da un volontario, ma quest'ultimo è sempre in affiancamento alle strutture di Fondazione.

Gli outsourcer

Al fine di qualificare e rendere maggiormente efficienti i propri servizi, Fondazione Stefania si avvale anche di soggetti, con competenze su attività peculiari, alle quali affida compiti specifici nella forma e sotto il controllo di contratti di appalto. Più in particolare sono affidati ad aziende esterne:

Il servizio infermieristico

Fino al 30/06/2022 il servizio infermieristico è stato in appalto alla cooperativa Assistenza Brianza, che ha garantito la copertura dei turni del personale infermieristico 24 h su 24 tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, con compiti di gestione delle attività di specifica competenza degli infermieri nell'ambito delle normali attività del Servizio, nel rispetto della normativa relativa all'accreditamento della RSD, nonché della Carta dei Servizi e del Regolamento interno della struttura, con specifico riguardo alla parte relativa alle procedure ed ai protocolli di assistenza all'ospite e di servizio sanitario e parasanitario.

Per tutta la durata della convenzione per la gestione del servizio infermieristico, la presenza di un coordinatore infermieristico della cooperativa Assistenza Brianza ha garantito sia l'efficace collegamento con i medici e le altre figure professionali della RSD, sia adeguate modalità di controllo circa il corretto svolgimento delle attività dell'area infermieristica.

Con la chiusura del contratto di appalto, dal 1 luglio 2022, il gruppo degli infermieri che già operavano da anni in struttura come collaboratori della cooperativa è stato messo a contratto dalla Fondazione, o come dipendente (due infermieri) o con contratto di collaborazione professionale (cinque infermieri).

Il servizio di pulizie e lavanderia

Per la gestione dei servizi di pulizia e di lavanderia interna alla RSD è in essere un rapporto di collaborazione con la Cooperativa Sociale Azalea, che garantisce lo svolgimento delle attività quotidiane di pulizia e sanificazione dei locali della RSD, nonché degli interventi di risanamento periodici previsti dal programma annuale specificamente predisposto.

Garantisce inoltre il funzionamento del servizio di lavanderia interna per i capi di abbigliamento dei residenti della RSD, con personale addetto presente 5 giorni alla settimana.

La presenza di una coordinatrice del personale di pulizia della Cooperativa Sociale Azalea garantisce sia l'efficace collegamento con le figure di coordinamento della RSD, sia adeguate modalità di controllo circa il corretto svolgimento delle attività di pulizia e lavanderia.

Per la biancheria piana è attivo un contratto di noleggio con la ditta Komet, che garantisce il lavaggio ed il ricambio necessari per lenzuola, tovaglie, asciugamani, ecc.

Il servizio fornitura pasti

Il servizio è in appalto a SODEXO Italia SpA, che garantisce la fornitura quotidiana dei pasti e il trasporto per i residenti della RSD.

La scelta del menù giornaliero viene effettuata sulla base di una diversificata offerta della ditta fornitrice e supervisionata dal medico della RSD per quanto riguarda le esigenze nutrizionali delle persone residenti e le diete individualizzate; sono previsti due diversi menù tipo (estivo e invernale) articolati su quattro settimane.

Per ogni persona mangiare è un gesto ricco di significato e valore, non solo l'operazione meccanica di inglobare elementi nutritivi, e la capacità di nutrirsi è determinata anche dal piacere del cibo e viceversa condizionata negativamente dalle difficoltà e fragilità alimentari, quali ad esempio disfagia, o difficoltà nella deglutizione e nella masticazione.

A partire da questa consapevolezza, per rispondere alle fragilità alimentari di alcuni dei residenti nella nostra RSD garantendo loro gli adeguati apporti nutrizionali e offrendo a tutti la possibilità di "mangiare con gusto", proponiamo, secondo programmi individualizzati, anche cibi di consistenza omogenea, adeguati rispetto ai diversi gradi di difficoltà di masticazione e deglutizione e al tempo stesso vari, diversificati nei menù, ricercati e gradevoli nel gusto.

Questo servizio è realizzato mediante l'utilizzo di specifiche attrezzature e l'acquisto di preparati disidratati.

Il controllo di qualità e conformità degli alimenti viene effettuato costantemente all'arrivo in struttura, supervisionato dalle coordinatrici e periodicamente monitorato dal Responsabile medico della RSD.

Il costo totale per prestazioni in outsourcing nell'ambito delle attività della RSD nell'anno 2022 è stato di € 350.117 (servizio infermieristico € 93.780 – appalto pulizie e lavanderia interna € 114.292 – servizio forniture pasti € 92.545 – lavanderia esterna € 49.500)

Obiettivi e attività

Finalità principali di Fondazione Stefania

La finalità principale della Fondazione è lo sviluppo di azioni che favoriscano l'inclusione sociale di persone con disabilità attraverso l'organizzazione di servizi a loro dedicati.

Vogliamo sottolineare come sia fondamentale per tutti coloro che lavorano in Fondazione Stefania mantenere, nel proprio agire quotidiano nell'ambito dei servizi, un'attenzione costante sia sulle finalità generali che sugli obiettivi specifici e sui progetti di vita propri di ogni persona che a questi servizi si rivolge.

Ci preme sottolineare ripetutamente questo aspetto non per sterile propaganda, ma per ferma convinzione che si traduce effettivamente in azione costante. Il coinvolgimento degli operatori nella stesura di tutti i documenti importanti (Carta dei Valori in primis), l'impegno continuativo e rilevante nella formazione, le attività interne di verifica e confronto, non sono che degli esempi di come questo credo si concretizzi in azione. Per altri questo impegno potrebbe essere un costo, per noi è un investimento.

Tendiamo a condividere con tutti che non ci siamo trovati a vivere in un'impresa sociale per caso, ma per la scelta cosciente che mira al raggiungimento dell'inclusione sociale di ogni persona che si rivolge a noi, sapendo che il percorso per raggiungerla è ogni volta diverso, è ogni volta un progetto da disegnare, ma che comunque non può prescindere dal riconoscimento della persona stessa e dalla professionalità degli operatori.

Altra fondamentale attenzione, che l'organizzazione di Fondazione Stefania ha, è la costante tensione nel rinnovamento delle azioni che favoriscano il perseguimento dei nostri obiettivi. Nulla è oggi uguale a come era ieri, tutto si modifica in continuazione. Il cambiamento non è più un raro momento di passaggio fra una condizione di equilibrio e l'altra, ma è la costante condizione in cui tutti noi viviamo.

Se questo è vero per ogni persona, con o senza disabilità, lo è anche per le organizzazioni come la nostra.

Da qui la fondamentale necessità di rimettersi continuamente in discussione, di ripensare continuamente a come è meglio svolgere il nostro compito, quali siano i nuovi modi o le nuove attività con le quali l'inclusione può meglio essere perseguita.

Il Centro Diurno “Carlo Garibaldi” di Lissone

Il Centro Diurno offre interventi educativi/formativi/ricreativi organizzati a seconda delle caratteristiche della persona con disabilità e della sua età, in convenzione con i Comuni e in adempimento delle disposizioni della Regione Lombardia.

“Il Centro diurno è un ambiente che accoglie, che valorizza, che fa scoprire alle persone il piacere di un impegno quotidiano, che accompagna, che aiuta a crescere.”

Il 2022 ha visto riprendere le attività che caratterizzavano il centro nel periodo precedente la pandemia realizzate con un nuovo entusiasmo e con la consapevolezza della loro ricchezza.



> Servizio Autonomia

è un servizio rivolto ad adolescenti con disabilità psico-intellettiva media e grave, con ridotte competenze comunicative e/o difficoltà motorie.

Il servizio ha la finalità di sostenere i ragazzi a:

- ⇒ stare in maniera funzionale all'interno di un piccolo gruppo, imparando a rispettare le esigenze, i tempi, le difficoltà dell'altro
- ⇒ acquisire consapevolezza delle proprie capacità e limiti, imparando a fare da soli sapendo chiedere aiuto se necessario
- ⇒ Imparare a considerare il gruppo dei pari come una risorsa

Nel 2022 il Servizio ha accolto 8 utenti tra cui 1 ragazzo proveniente da un istituto professionale di Monza all'interno di un progetto di alternanza.

Si conferma l'utilizzo per quasi tutti i ragazzi di agende che facilitano la comunicazione sia in entrata sia in uscita (CAA, LIS).

GINNASTICA IN PIAZZA

È un'attività gratuita realizzata dall'associazione Live di Lissone a cui partecipiamo da settembre 2020. Alcuni ragazzi hanno consolidato delle relazioni con cittadini del territorio all'interno di questa attività. Tale laboratorio continuerà nel corso degli anni.

A seguito delle buone relazioni instaurate durante lo scorso anno con i cittadini di ginnastica in piazza, quest'anno abbiamo ampliato il numero di ragazzi che partecipano all'attività, e alcuni dei partecipanti sono diventati nostri volontari.



LABORATORIO CA' ROMOLETTO

Ogni martedì mattina, un gruppo di ragazzi del servizio Autonomia insieme ad alcuni compagni del Servizio Ad hoc si reca presso Ca' Romoletto (a Galbiate, in provincia di Lecco); un rifugio/santuario nel quale vivono animali salvati dal macello o da altre brutte situazioni.

Gli utenti si occupano di piccoli lavori di accudimento degli animali e dei loro spazi (ad esempio la preparazione del fieno o la pulizia delle stalle).

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere il senso di responsabilità e di cura nei confronti degli animali, di generare benessere nello stare a contatto con la natura e di imparare a gestire in autonomia i propri materiali di lavoro.



LAB. BAR BRUNO

Il laboratorio si svolge il mercoledì mattina, ed in diversi momenti della giornata durante la settimana.

Il laboratorio consiste nella gestione di una piccola "caffetteria" venutasi a creare all'interno del Servizio Autonomia.

Il Bar è stato creato attraverso l'uso della CAA (comunicazione aumentativa).

Con l'utilizzo delle immagini della comunicazione aumentativa i ragazzi imparano a gestire al meglio ed in autonomia tutto ciò che riguarda la gestione di un bar: il momento delle ordinazioni, della preparazione e della consegna, il lavaggio delle tazzine, l'approvvigionamento delle cialde e del materiale mancante con l'acquisto presso La Bottega delle Cialde di Lissone.

La proprietaria del negozio si è resa disponibile nell'apprendere la CAA per poter interagire direttamente lei con i ragazzi nelle fasi di acquisto.



> Servizio Formazione

Il servizio è rivolto a ragazzi con disabilità intellettiva o psicofisica di grado medio, in possesso di licenza media e che hanno necessità di sviluppare una percezione fondata e positiva delle proprie capacità, di costruire un modo più evoluto di relazionarsi con gli altri, di migliorare la propria disponibilità a conoscere, ad imparare e a responsabilizzarsi. L'idea di fondo riguarda la necessità di sostenere, con adeguati percorsi educativi, le fasi dell'adolescenza di ragazzi con disabilità cognitiva. Gli obiettivi del servizio possono essere compresi attraverso 3 parole-chiave:

1. INDIVIDUAZIONE: "favorire l'avvio del processo di individuazione dell'allievo";
2. AUTONOMIA: "favorire lo sviluppo del suo livello di autonomia";
3. CITTADINANZA ATTIVA: "favorire lo sviluppo di interessi, atteggiamenti e capacità che lo aiutino ad assumere il ruolo di cittadino".

Attraverso itinerari formativi legati a:

- a. evoluzione individuale (coinvolgimento nelle/partecipazione alle attività; motivazioni ed interessi; apprendimenti; atteggiamenti e relazionalità; qualità della socializzazione);
- b. evoluzione del rapporto tra l'équipe del Servizio e la famiglia dell'allievo;
- c. progettazione del futuro (co-costruzione del dopo-Servizio Formazione).

Il tutto avviene attraverso l'organizzazione di laboratori che si dividono in 3 macro-categorie:

1. Laboratori "produttivi" in cui il gruppo-allievi viene impegnato in attività che portano a produrre risultati concreti di diverso tipo;
2. Laboratori "a forte impronta relazionale" dove i risultati che si intende conseguire con gli allievi sono principalmente di tipo relazionale, emotivo-affettivo, espressivo-comunicativo;
3. Laboratori "produttivi e relazionali" vi è un terzo sottoinsieme costituito da quei laboratori dove le caratteristiche dette ai punti 1 e 2 sono co-presenti (perciò sono elencate in entrambi i sottoinsiemi).

DATI SERVIZIO

Il 2022, finalmente, è stato caratterizzato da un confronto con il Covid più sereno e controllato libero da vincoli particolari se non quello di indossare le mascherine FFP2. Quindi tutte le persone con disabilità hanno potuto frequentare in presenza senza problemi.

Nel 2022 gli utenti frequentanti il servizio erano 12 nel periodo gennaio – giugno di cui 9 a tempo pieno e 3 a tempo parziale. Di questi 3 una persona era cavallo con un nuovo cse per il periodo di osservazione, uno era in carico a due servizi del nostro centro diurno per poi fare un passaggio definitivo nel servizio Formazione e un ultimo era in avvicinamento per fare poi a settembre un passaggio a tempo pieno.

Da settembre gli utenti sono passati a 10 in quanto 2 sono stati orientati in altri servizi perché ritenuti pronti ad intraprendere nuovi percorsi in altre realtà e 1 si è ritirato. Una persona è stata inserita presso il servizio AdHoc ed un'altra al servizio SELF del nostro centro diurno. Di questi uno ad ottobre si è ritirato in quanto considerava il servizio non rispondente alle sue aspettative. Quindi gli utenti da settembre a dicembre 2022 sono risultati essere 9 a tempo pieno.

Nell'arco dell'anno sono stati effettuati circa 70 incontri con genitori, assistenti sociali e altri referenti, alcuni dei quali da remoto, l'équipe si è incontrata circa 40 volte di cui 10 volte con i consulenti. L'orario del servizio prevedeva un'attività composta da 14 laboratori di cui 5 produttivi, 4 a forte impronta relazionale e 5 produttivi relazionali.

Il 2022 è stato caratterizzato dall'approfondimento legato al rapporto con le famiglie come si evince dal documento "ANALISI DEI RISULTATI E DEI PROCESSI DI LAVORO UNA SPINTA AL CAMBIAMENTO" realizzato con l'équipe come scritto nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale e dalla partecipazione ad un gruppo di studio sul coinvolgimento delle famiglie e del territorio nella programmazione dei servizi realizzato da Immaginabili Risorse nell'ambito dei servizi Diffusi.

L'approfondimento è scaturito nella realizzazione di un'attività costruita e progettata con le famiglie stesse tenendo conto dei bisogni dei loro figli. Di seguito trovate una descrizione abbastanza dettagliata dell'esperienza, alla voce Cena autogestita.

LABORATORI

A titolo esemplificativo vi proponiamo alcuni laboratori.

Laboratori di tipo “Produttivo”

VERDE

Partendo dall’idea che l’ambiente sia un bene comune di cui prendersi cura, abbiamo proseguito il laboratorio dedicato alla cura di alcune aree pubbliche. Ci siamo recati settimanalmente nelle aree stabilite: Parco degli Alpini - Area giochi “Liberi tutti”, Parco - Area giochi C.M.Martini, spazio verde attorno il plesso scolastico superiore “Europa Unita”, Parco - Area giochi della Resistenza, Piazza e Area giochi P.za IV Novembre. Da quest’anno abbiamo intrapreso un percorso di cittadinanza attiva, inclusione e socializzazione con alcune classi seconde della scuola Croce; l’appuntamento era dalle 10 alle 12 al Parco - Area giochi della Resistenza.

Quattro i principali obiettivi:

- Sviluppare coscienza ecologica
- Diventare e sentirsi agenti di cambiamento attraverso piccole azioni concrete di cura del territorio
- Sviluppare senso di appartenenza al territorio
- Creare momenti di inclusione e collaborazione sociale con i cittadini ed i ragazzi delle scuole



Laboratori di tipo “A forte impronta relazionale”

VIAGGIO ESPERIENZIALE TRE VILLAGE a Claut

Il viaggio di fine anno o di inizio anno rappresenta, per il Servizio Formazione, un percorso importante e capace di dare un notevole impulso alla crescita degli allievi sul piano delle competenze personali e di gruppo, tenendo sempre al centro le esigenze dei singoli partecipanti. Il viaggio costituisce un momento molto atteso da parte di tutti gli utenti, grazie al quale è possibile conoscere il mondo attraverso l'osservazione diretta e contemporaneamente divertirsi. In un'ottica inclusiva il viaggio può diventare l'occasione per una vera e propria crescita personale e di gruppo, attraverso la quale è possibile estendere l'ambito di conoscenza reciproca. Il viaggio rappresenta una attività che si svolge in un ambito non formale dove le persone si trovano di fronte a fatti e situazioni, alcune previste e programmabili, molte inedite e imprevedibili, in parte o del tutto; dall'esperienza scaturisce l'apprendimento che inizia dalle azioni e dalle emozioni, che possono divenire esperienza attraverso una trasformazione che coinvolge percezione, memoria, associazione, significazione – in breve, attraverso la rielaborazione dei fatti che ci hanno coinvolto. L'esperienza di quest'anno, che ha coinvolto sette utenti e tre operatori, è stata il viaggio a Claut in provincia di Pordenone svoltosi dal 11 luglio al 13 luglio 2022. L'esperienza ha permesso ai partecipanti di provare a dormire in una casetta sull'albero! Durante il giorno sono state organizzate passeggiate ed escursioni. I partecipanti hanno espresso grande entusiasmo per l'esperienza offerta. Hanno staccato la spina dai social e hanno apprezzato il non avere, per qualche giorno, acqua calda e luce. Una vera e propria avventura! Hanno raccontato quanto per loro è stato emozionante prendersi cura dell'alloggio e dei compagni dando una mano a chi si è dimostrato più difficoltà. Questo ha aumentato la stima e la fiducia nel gruppo, un'ottima base per proseguire il cammino di crescita ed apprendimento presso il centro diurno.



Laboratorio di tipo “produttivo relazionale”

CENA AUTOGESTITA

Nel 2022 abbiamo realizzato un'attività didattica con le famiglie che rientrava nella sperimentazione nell'ambito di un tavolo di lavoro fra Centri Socio educativi (organizzato dal gruppo di studio permanente Immaginabili Risorse) con l'obiettivo di ripensare i servizi CSE in Servizi Diffusi sul Territorio con denominazione “Servizi personalizzati per l'inclusione territoriale”. Il tutto rientra in una logica di ripensamento di nuove forme di presa in carico delle persone con disabilità, in un'ottica di collaborazione con i nuclei familiari in funzione dei bisogni della persona con disabilità inserita nei servizi. Si è trattato quindi di realizzare una sperimentazione di coinvolgimento delle famiglie nella possibile realizzazione di attività didattiche nel nostro caso: «Una uscita esperienziale».

OBIETTIVI

- il coinvolgimento delle famiglie degli utenti quali soggetti protagonisti dell'uscita territoriale;
- il cambiamento dell'offerta didattica, secondo la prospettiva della cogestione del servizio;
- realizzazione di una uscita sul territorio;
- promozione di incontri tra gli attori, dove si sviluppano le fasi della co-costruzione dell'uscita;
- formulazione delle azioni;
- valutazione condivisa degli esiti

SCOPO

Si tratta di sperimentare un approccio partecipativo dei servizi: ossia dare risposte ai bisogni delle persone con disabilità del servizio che consentono di mettere in moto idee, conoscenze, opportunità e le abilità operative necessarie per svolgere una determinata attività, energie che favoriscano il sistema nella ricerca delle soluzioni più ottimali, usando la partecipazione come metodo per evitare che l'unica risposta ai bisogni siano i servizi standardizzati.

Negli incontri con i genitori sono uscite diverse proposte: USCITA PARCO DEL CURONE CON BICICLETTE, QUALCOSA CHE LEGHI I RAGAZZI AL TERRITORIO IN CUI ABITANO; USCITA PRANZO ALL'APERTO CON ORGANIZZAZIONE SPESA...

Insieme alle famiglie abbiamo deciso di realizzare una cena autogestita dai figli con una piccola presenza dei genitori nel preparare i cibi. Abbiamo fatto alcuni incontri per programmare l'attività tenendo conto dei bisogni degli utenti, come rispondiamo ai bisogni, cosa facciamo per rispondere e che implicazioni hanno queste risposte. Il risultato è stato positivo in funzione di partecipazione, di risultati e risorse. Questo ci ha portato a pensare di utilizzare questa formula e mantenerla come attività all'interno della programmazione del servizio.



> Servizio AdHoc

Il servizio è rivolto a persone giovani e adulte con disabilità intellettiva e/o psico-fisica medio/grave a rischio di isolamento sociale. Il servizio può accogliere anche persone con discreta dotazione intellettiva che presentano gravi limitazioni fisiche e comunicative. Il Servizio Ad-Hoc ha un'apertura di 35 ore settimanali, ma la frequenza di ogni persona può variare: per esempio, alcuni utenti frequentano il servizio per sole 3 ore alla settimana, prendendo parte ad una singola attività che rappresenta un loro interesse specifico o per poter procedere con un inserimento graduale; altre persone frequentano tutti i giorni il servizio, potendo così coltivare relazioni significative e partecipando a differenti laboratori. L'inserimento di persone con caratteristiche così diverse ci ha portato ad una programmazione molto individualizzata, con la creazione, laddove possibile, di piccoli gruppi omogenei e con la proposta di attività personalizzate. Questa flessibilità, pur essendo faticosa sul piano organizzativo, rappresenta un punto di forza del servizio: ci diversifica da altre proposte presenti sul territorio, proprio in ragione delle offerte non standardizzate.

Anche quest'anno sono stati proposti diversi laboratori che comprendono diverse aree di interesse:

- sono di tipo ludico/cognitivo (giochi);
- sportivo (Vamos,laboratorio bocce,laboratorio Santiago);
- musicale (musica-laboratorio Palco Senza Barriere);
- manuale (espressivo, manualità, cucina, lanare, sartoria e laboratorio orto);
- cognitivo (fotografia-laboratorio storie).

Qui di seguito alcuni laboratori:

LABORATORIO VAMOS: Anche in questo 2022 il laboratorio "Vamos" si è rivelato un'attività fondamentale per il servizio ad hoc e per i suoi partecipanti.



E' un laboratorio basato su uscite sul territorio: si visitano musei, mostre, città, o semplicemente si trascorre il tempo all'aria aperta. Questo permette all'utenza di fare diverse tipi di esperienze sul territorio, e di rompere la routine; inoltre per alcuni è una delle poche possibilità di uscita.

LABORATORIO SANTIAGO Proseguono le attività del gruppo di cammino del Centro Diurno. L'attività consiste nel camminare in gruppo nel territorio della Brianza per la durata dell'intera mattinata di venerdì. Una volta al mese si organizza un'uscita con ritorno al pomeriggio.

Si sperimentano diversi percorsi, differenti sia per luogo che per tipo di tracciato.

Le uscite si svolgeranno anche nel periodo invernale con il giusto equipaggiamento.

In caso di condizioni atmosferiche molto avverse verrà svolta un'attività alternativa all'interno del Centro. Gli obiettivi di questo laboratorio sono molteplici, oltre il poter stare nella natura all'aria aperta e conoscere luoghi nuovi; ogni persona prova giovamento nel camminare insieme ai compagni e nello sperimentarsi anche in piccole fatiche che la montagna offre.



A giugno 2022, il laboratorio Santiago ha organizzato una gita di fine anno a Chiesa in Valmalenco (provincia di Sondrio): tre giorni in cui si è potuto godere della bellezza dei paesaggi di montagna e in cui si è potuto sperimentare la fatica di percorsi più in alta quota.

LABORATORIO MUSICALE

Anche quest'anno il laboratorio musicale prevede l'utilizzo di tecniche di animazione musicale e di ascolto. E' diviso in due momenti: uno propone l'ascolto di canzoni e brani di musica, prestando attenzione alla scelta individuale, l'altro l'utilizzo di strumenti musicali per improvvisare e per

sonorizzare immagini o storie (paesaggio sonoro). Si pone l'attenzione sull'utilizzo della pratica del dialogo sonoro in coppia per favorire, attraverso il linguaggio musicale, la relazione. Questo percorso porta a scoprire e utilizzare le proprie



potenzialità espressive attraverso l'uso degli strumenti musicali, sia per esprimere emozioni sia per associare simbolicamente un suono ad un'immagine, valorizzando la piacevolezza dell'ascolto e la produzione musicale.

LABORATORIO MOTORIO

Il laboratorio è costituito da due gruppi: il primo è formato da 4 utenti, mentre il secondo da 3 utenti in carrozzina. In entrambi le proposte vengono adattate alle capacità dei partecipanti,



sviluppando attività in cui possano utilizzare a pieno le loro risorse.

Gli obiettivi generali dell'attività sono inoltre favorire la socializzazione e mantenere o recuperare un'autonomia motoria, indispensabile nella vita di tutti i giorni.

Per questo motivo ciò che viene proposto richiama diverse capacità quali: la capacità di coordinazione motoria, quella oculo-manuale, quella di equilibrio, quella spazio-temporale e quella di collaborazione. L'attività motoria è costituita da una fase iniziale di riscaldamento attraverso esercizi o giochi, una fase centrale orientata al

raggiungimento di un obiettivo o di una capacità attraverso esercitazioni specifiche (ess. capacità oculo-manuale: colpire il cono con una pallina da diverse distanze) e una fase finale di gioco che tenga sempre conto della parte centrale del lavoro fatto.

Tutto termina con un momento di rilassamento e stretching.

LABORATORIO BOCCE: E' un laboratorio che svolge presso la boccifila di Macherio, all'inizio si procede con una fase di riscaldamento, facendo esercizi volti a migliorare la propria mira e a sviluppare la capacità di dosare la potenza. Successivamente, ci si divide in squadre e si procede con una partita. L'educatore svolge funzioni di arbitro, mettendo in atto alcuni aiuti in caso di difficoltà visive dei partecipanti.



PALCO SENZA BARRIERE



Il progetto prosegue anche quest'anno e prevede l'utilizzo della strumentazione Soundbeam e la collaborazione con nuovi musicisti.

Si proverà a scrivere nuovi testi insieme ai ragazzi e ai nuovi musicisti per creare un repertorio nuovo da proporre durante eventi live, concerti e festival musicali.

LABORATORIO STORIE

“Storie” è uno spazio dedicato all'ascolto di sé e dell'altro, attraverso il racconto e la narrazione. Particolare attenzione si è posta sul creare un ambiente accogliente e tranquillo che faciliti la partecipazione, la voglia di ascoltare e di raccontarsi. È prevista anche una pausa per riposare e coccolarsi con un the, una tisana e fare due chiacchiere in libertà.



LABORATORIO ORTO. Il laboratorio consiste nel prendersi cura dell'orto di Fondazione Stefania. Nei giorni di brutto tempo, l'attività si sposta all'interno del Centro Diurno, dove si svolgono attività accessorie (es. produzione di sacchetti con foglie essiccate di piante aromatiche; preparazione di etichette per piantine, verdure, fiori). Durante le diverse fasi di lavoro le azioni ed i prodotti vengono fotografati, per poter mantenere una memoria visiva di ciò che si fa. Il laboratorio orto è inoltre collegato al laboratorio di manualità dove si elaborano sagome di legno decorate che verranno utilizzate come decorazioni e segnalazioni all'interno dell'orto stesso.



LABORATORIO CA' ROMOLETTO. Un gruppo di ragazzi del servizio, ogni martedì mattina, si reca a Ca' Romoletto (a Galbiate, in provincia di Lecco), un rifugio/santuario nel quale vivono animali salvati dal macello o da altre brutte situazioni. Gli utenti si occupano di piccoli lavori di accudimento degli animali e dei loro spazi, ad esempio la preparazione del fieno o la pulizia delle stalle. Il progetto ha l'obiettivo di sostenere il senso di responsabilità e di cura nei confronti degli animali, di generare benessere nello stare a contatto con la natura e di imparare a gestire in autonomia i propri materiali di lavoro.



LABORATORIO PAPPAPRONTA. L'attività coinvolge due utenti del servizio i quali, insieme ad un'educatrice, nella mattinata del venerdì sperimentano ricette culinarie, con l'obiettivo di incrementare autonomie che possano essere replicate a casa. Nella prima parte della giornata, l'attività si sposta in piazza a Lissone, dove i ragazzi partecipano a "Ginnastica in Piazza", attività di ginnastica dolce organizzata dall'associazione LIVE con il patrocinio e contributo del comune.



> SELF Servizio Educazione Lavoro Fondazione

Self è un Servizio di Formazione all'Autonomia rivolto a giovani adulti nella fascia di età 18-35 anni: persone con disagio personale-relazionale, anche con disabilità intellettiva e/o psicofisica certificata, che faticano a definirsi rispetto al ruolo di cittadino consapevole e responsabile. È altresì possibile l'inserimento di persone di età superiore ai 35 anni, con esiti da trauma o da patologie invalidanti, che necessitano di un percorso di riorientamento, rimotivazione e riequilibrio delle abilità personali per una loro inclusione sociale. Non possono accedere persone con prevalenza di patologie psichiatriche o dipendenza da sostanze.

Vogliamo, attraverso l'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi individualizzati, valutare se sussistono, e in che misura, delle effettive possibilità di sviluppo di:

- abilità specifiche, che incrementino consapevolezza, autodeterminazione e autostima;
- maggiori autonomie, spendibili per il proprio futuro;
- capacità personali, utili nell'ambito dei contesti familiare, sociale e professionale;
- una convinta assunzione del ruolo di cittadino attivo.

Da un lato si cerca di comprendere i fattori che possono ostacolare tale sviluppo e, dall'altra parte, quali possono essere le esperienze e i sostegni più efficaci per favorire un'evoluzione in tal senso. L'idea di fondo è che la non-inclusione sociale di molte persone con disabilità non dipenda tanto dalla scarsa consistenza delle loro conoscenze e abilità, quanto da una difficoltà soggettiva nel predisporre ad affrontare in modo realistico e positivo i principali compiti di vita e le principali relazioni sociali.

L'OBIETTIVO EDUCATIVO di SELF consiste quindi nel favorire il passaggio da una fase tardo-adolescenziale, connotata da stati di attesa indefinita, insuccessi, ripiegamenti e, a volte, tentativi maldestri di trovare una collocazione, ad una fase ulteriore più consapevole e vicina all'età adulta, in cui la persona riesca ad attivarsi per migliorare la qualità delle sue relazioni e per affrontare concrete possibilità di inclusione sociale. Occorre in tal senso sostenere lo sviluppo delle capacità auto-valutative della persona stessa, con particolare riferimento: alla consapevolezza di sé, delle proprie risorse e dei propri limiti; alla visione di sé non limitata al qui ed ora, ma orientata ad un futuro non da attendere ma da costruire.

Nell'anno 2022 il numero dei frequentanti è passato a 15; i dimissionari sono stati 2, i nuovi ingressi 1 e si è concretizzata un'assunzione part time a tempo indeterminato. È stato inoltre possibile attivare una nuova posizione di tirocinio.

Nel mese di giugno è diventata operativa la sede dello SFA, in Via S. Martino 46 a Lissone.



Finalmente quest'anno, dopo lo stop forzato che la pandemia ha comportato, abbiamo ripreso a partecipare ad alcuni eventi e manifestazioni promosse sul nostro territorio, tra cui: il carnevale al Laghetto di

Lissone, la festa delle Associazioni, la giornata del Riciclo promossa dal Centro del Riuso di Lissone, l'inaugurazione della piazzetta dei ciclisti di Macherio.



Dal forte desiderio dei ragazzi del Servizio di uscire, visitare posti nuovi e stare insieme, è nata l'idea di organizzare uscite mensili. I ragazzi con l'aiuto dell'educatore si cercano informazioni e si programmano delle gite. Nei mesi di aprile e giugno siamo riusciti ad andare a visitare Milano e Bergamo.



I ragazzi dello SFA si sono messi alla prova, sperimentando le loro autonomie all'interno di un appartamento a Villasanta. Dopo le attività laboratoriali giornaliere, si sono ritrovati con alcuni educatori e dopo aver deciso insieme un menù, sono andati a fare la spesa, per poi cucinare e condividere la cena. Naturalmente uno spazio è stato dedicato anche al riordino ed alla pulizia della casa.



Prima di salutarci per le vacanze estive, abbiamo approfittato del bellissimo spazio verde del nostro orto di via Olona, che alcuni ragazzi dello SFA frequentano e coltivano, per organizzare venerdì 20 luglio una calda grigliata, coinvolgendo anche i volontari che ci aiutano nei laboratori di Ciclofficina ed Orto. In quell'occasione i ragazzi del laboratorio di musica ci hanno allietato cantando e suonando i brani che durante l'anno hanno preparato.



Anche quest'anno, grazie ai volontari della scuola di shiatsu Himawari di Monza, una volta al mese si è potuto godere di un'ora di relax e benessere.

Alcuni ragazzi di Self, in collaborazione con i volontari della Ciclofficina della Bottega, hanno partecipato al "Progetto Calabria", che prevedeva la risistemazione di 25 biciclette usate, ricavando i pezzi necessari da 57 biciclette generosamente donate a ManidiPace dalla Ditta DF Sport Specialist. Le biciclette, una volta sistemate, sono state consegnate al Cenacolo di Maropati, Associazione umanitaria fondata da Bartolomeo Mercuri, che da anni aiuta i braccianti e le famiglie in difficoltà della Piana di Gioia Tauro.



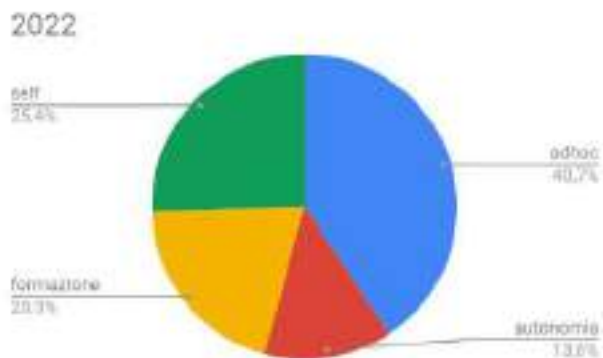
Nel mese di settembre ragazzi ed educatori hanno insieme programmato la prima vacanza del Servizio Self: tre giorni di mare in campeggio a Genova. È stata un'occasione per stare insieme, condividere e sperimentare le proprie autonomie.



Chi frequenta il Centro Diurno

Il Centro Diurno è frequentato da:

- giovani che necessitano di un percorso progettuale a tempo, finalizzato al successivo inserimento nel contesto sociale del territorio. Ad essi è rivolto il C.S.E. Giovani che è strutturato come una vera e propria “scuola superiore per ragazzi con disabilità”.
- A persone giovani è inoltre rivolto il Servizio Self : come SFA accoglie persone dai 18 ai 35 anni..
- Adulti per i quali è prioritario un percorso individuale personalizzato finalizzato alle autonomie individuali. Ad essi è rivolto il C.S.E. Adulti che persegue anche lo sviluppo degli interessi e delle attività nel tempo libero.



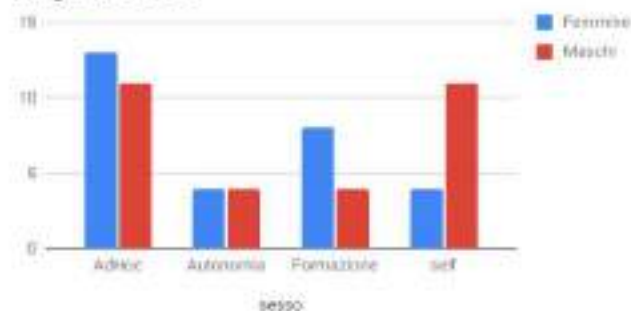
Ogni anno il Centro Diurno dimette per raggiungimento degli obiettivi concordati e accompagna verso altre strutture un numero consistente di persone con disabilità, in prevalenza giovani.

Ogni anno, parallelamente, vengono inseriti nei servizi nuovi giovani che intraprendono il loro percorso con una prima fase di osservazione e definizione degli obiettivi.

I percorsi individuali sono variabili a seconda delle esigenze personali anche se, statisticamente, la frequenza varia dai 3 ai 5 anni per il CSE Giovani.

Per quanto riguarda il Servizio Ad Hoc CSE Adulti, il tempo di frequenza è maggiore, anche se la caratteristica principale del servizio è quella di personalizzare l'orario individuale sulla base del percorso di ogni persona, con variazioni significative da rivedere ogni anno.

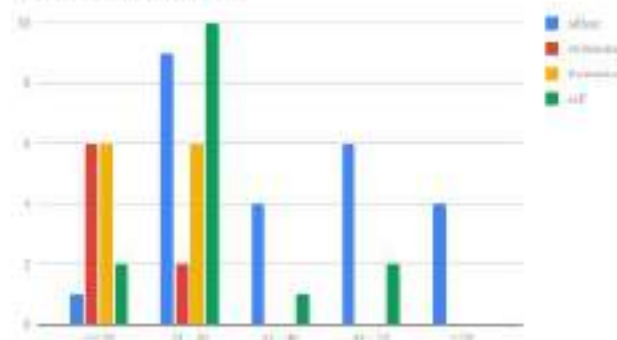
Le persone che frequentano i servizi: informazioni sul genere 2022



Questa organizzazione risulta molto funzionale alle esigenze delle persone che frequentano il centro, anche se comporta una notevole fatica gestionale dovuta a:

- necessità di prevedere anticipatamente flessioni o incrementi del numero di persone da seguire e, quindi, un continuo adeguamento dell'organico;
- necessità di lavorare costantemente sui singoli inserimenti, tutti diversi e tutti potenzialmente critici.

Informazioni sull'età 2022



Complessivamente i Servizi del Centro Diurno accolgono 59 persone.

Casa Stefania

Casa Stefania nasce nel 2019 come proposta di Associazione e Fondazione Stefania per rispondere ai bisogni relativi al dopo di noi delle persone con disabilità. L'intenzione era quella di offrire uno spazio di vita il più possibile vicino ad una idea di casa, inserita in un contesto cittadino, in un ambiente protetto che non avesse però la struttura di una comunità.

Casa Stefania è stata accreditata come Unità di Offerta Sociale di tipo sperimentale ai sensi della legge 112/2016, di tipo gruppo appartamento con unico ente gestore con delibera della Giunta di Biassono n°118 del 29/09/2020 e dal Comune di Lissone con determinazione Settore Politiche Sociali n° 184 del 5/03/ 2021.

A seguito di una valutazione all'interno del "gruppo gestione", a settembre del 2022 è stata avviata una modalità nuova e sperimentale di conduzione della casa: non più la singola presenza di una collaboratrice familiare per 54 ore settimanali e la turnazione di diverso personale durante il weekend ma l'assunzione di 2 collaboratrici familiari che si alternano durante l'intera settimana weekend compresi.



Questa nuova formula organizzativa, si è rilevata ad oggi fondamentale per diversi fattori:

- facilita il passaggio di informazioni e comunicazioni tra educatore referente e collaboratrici familiari
- favorisce una comunanza di approccio e di modalità con gli inquilini di casa Stefania a vantaggio di un loro maggiore benessere
- garantire alle collaboratrici fam. un tempo maggiormente dilatato di riposo tra un turno e l'altro
- garantisce a Fondazione Stefania, ente gestore la vivibilità della casa da parte degli inquilini per 365 giorni all'anno e svincola Fondazione Stefania dall' oneroso e periodico impegno di ricerca di personale sostitutivo o disponibile per i fine settimana

All'interno del duetto collaboratrici familiari, una di loro ha mansioni, oltre che di cura della casa e di attenzione verso i suoi abitanti anche di organizzazione dei diversi impegni settimanali che si differenziano per ogni inquilino, di supervisione sulla buona conduzione della casa, sulla preparazione e conservazione delle vivande, gestione delle spese settimanali effettuate.

Permangono l'affiancamento e la supervisione lungo il percorso lavorativo delle collaboratrici familiari da parte dell'educatore referente della casa e il suo affiancamento e sostegno degli inquilini verso una sempre maggiore acquisizione di autonomia, autodeterminazione e benessere.

A partire dal mese di luglio 2022, la retta mensile è stata aumentata di 200 euro per un totale di 1.600,00 € per 12 mesi.

La valutazione dei costi, strettamente correlata all'incremento del gas e dell'energia elettrica nonché dei vari prodotti di largo consumo ha evidenziato la necessità di un adeguamento per sostenere tutte le spese di gestione. Ciò nonostante è stato necessario un finanziamento da parte di Associazione e Fondazione Stefania attraverso donazioni e risorse interne.

Nell'autunno 2022 il Consorzio Desio e Brianza in collaborazione con TikiTaka - tavolo di coprogettazione Di Casa in Casa-, ha promosso un corso di formazione per assistenti familiari al quale hanno partecipato le collaboratrici familiari di Casa Stefania e della cui quota di iscrizione si è fatta carico Fondazione Stefania.

All'interno del corso di formazione il 20 dicembre la collaboratrice e l'educatore referente della casa sono state invitate a presentare ai partecipanti il progetto "Casa Stefania". In questa occasione sono stati condivisi alcuni punti quali

- il lavoro dell'assistente familiare in un progetto gestito da un Ente e in un rapporto educativo più ampio
- il ruolo professionale innovativo dell'assistente familiare
- la costruzione di un'idea di disabilità fuori dai classici stereotipi
- il rapporto con l'équipe e la famiglia di origine
- il valore delle relazioni comunitarie.

Il lavoro di rete da parte dell'educatore referente di Casa Stefania e la collaborazione con la responsabile del volontariato di Associazione Stefania OdV hanno permesso l'ampliamento delle proposte di svago condivise con gli "amici di casa" e con i volontari. Questo significa che gli inquilini iscritti a "Tempo Libero senza Barriere" di A.S. OdV hanno partecipato nel corso dell'anno a diverse iniziative di divertimento come uscite estemporanee, pizzate, incontri presso piste di bowling etc.

Gli "Amici di casa" cittadini che condividono il loro tempo libero con gli inquilini in un rapporto di reciprocità e benessere vicendevole, sono stati presenti settimanalmente sia per accompagnamenti degli inquilini in caso di necessità che per la condivisione di attività piacevoli quali un caffè al bar, la ginnastica in piazza al venerdì e al sabato mattina, la lettura di libri o quotidiani presso la biblioteca del territorio. Questa frequenza costante tra amici e abitanti della casa ha permesso di far nascere una significativa relazione tra una inquilina e una cittadina lissonese.

Da non dimenticare gli aperitivi serali presso alcuni locali pubblici che periodicamente vedono partecipare inquilini, amici di casa, educatori, collaboratrici familiari, le serate a teatro e le gite in giornata.

Tessere il territorio significa anche trovare spazi sociali fruibili dagli inquilini all'interno dei quali il collante è una attività specifica ma la finalità è anche il piacere di vivere momenti sociali e socializzanti: tra questi si evidenziano il corso di Pilates presso il centro ricreativo "I colori della Vita" del Comune di Lissone, "il filo del racconto" presso la biblioteca civica comunale, "l'angolo di zia alma" attività ricreativa e di incontro presso l'abitazione privata di una cittadina di Lissone.

Durante l'anno 2022 è proseguita la partecipazione degli inquilini di casa Stefania alle attività sportive dell'associazione "Polisportiva Sole": trekking, basket, bocce

Il 2022 si chiude al 31 dicembre con la partecipazione degli inquilini di casa Stefania ad una splendida serata presso il Teatro Binario 7 durante la quale un gruppo musicale ha reso omaggio con le sue canzoni al mitico Lucio Battisti ed ha coinvolto il pubblico cantando e brindando insieme.

La RSD “Luigi e Dario Villa” di Muggiò

La Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità “Luigi e Dario Villa”, ubicata a Muggiò in via Buonarroti 13, è una residenza protetta collettiva per assistere a lungo termine persone con disabilità grave che, per motivi diversi, non possono più rimanere al proprio domicilio.



La nostra RSD, che dispone degli standard strutturali e gestionali prescritti dalle vigenti normative, è in possesso di Autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla Provincia di Milano con Disposizione n. 219/2004 del 05/08/2004 e confermata dall'ASL Milano 3 (oggi della Provincia di Monza e Brianza) con deliberazione n. 236 del 27/04/2006, ed è accreditata dalla Regione Lombardia con DGR n. 7/19873 del 16/12/2004.

Normativa di riferimento: Regione Lombardia - D.G.R. 07 Aprile 2003 n. 07/12620 Definizione della nuova unità di offerta: “Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con Disabilità” (R.S.D.)

Possono essere accolte presso la nostra RSD persone adulte con grave o gravissima disabilità psico-fisica, che necessitano di un elevato livello di assistenza alla persona ed il cui comportamento non risulti pregiudizievole per la propria e l'altrui incolumità. Si precisa che la struttura non è adeguata per la presa in carico di pazienti psichiatriche.

Gli elementi di priorità attualmente considerati per valutare gli inserimenti sono:

- essere senza genitori
- presenza di una situazione familiare particolarmente problematica
- avere i genitori in età avanzata
- essere inseriti in via provvisoria in altra struttura residenziale
- essere portatori di una grave limitazione dell'autonomia funzionale psico-fisica
- essere portatori di una grave limitazione psichica
- essere portatori di una grave limitazione fisica
- compatibilità con il gruppo di residenti già presente al centro
- precedente presa in carico presso altri servizi del Sistema Stefania

La struttura, aperta per l'intero anno solare, ovvero 365 giorni l'anno, ha una disponibilità di 24 posti letto. Si propone di essere un luogo di vita adeguato per le persone con gravi disabilità, un servizio residenziale che assolve ai seguenti scopi:

1. Offrire proposte ed attività atte a favorire il benessere di ciascuna persona e la positiva convivenza con le altre persone residenti,
2. Aiutare ogni residente a contribuire in modo attivo, partecipato e piacevole alla vita della comunità di cui fa parte,
3. Individuare, mantenere e sviluppare gli interessi e le curiosità di ognuno dei residenti,
4. Favorire la partecipazione dei residenti alle iniziative del territorio, al fine di realizzare una concreta inclusione e integrazione sociale,

5. Garantire alle persone residenti:

- a. un intervento assistenziale ed educativo personalizzato che risponda ai loro bisogni, nel rispetto dei tempi e delle potenzialità propri di ognuno,
- b. un'adeguata presa in carico sanitaria e riabilitativa, finalizzata a ristabilire e/o a mantenere il massimo livello possibile di benessere fisico,
- c. un accompagnamento allo sviluppo di progetti di vita individualizzati, intesi sia come l'insieme organizzato nel tempo delle risposte alle esigenze ed ai bisogni individuali, sia come lo sviluppo delle proposte, degli interventi e delle relazioni che accompagnano la persona nel proprio ciclo di vita, seguendone l'evoluzione, la modificazione degli interessi e dei bisogni nelle differenti fasce d'età, in relazione agli specifici contesti in cui è inserita,
- d. una costante attenzione alla qualità della vita di ognuno, che si misura sul rispetto e la tutela della dignità di ogni persona a partire dai piccoli gesti legati alla quotidianità.

In relazione a questi specifici intenti, le proposte e gli interventi della RSD si definiscono nel **Progetto Individualizzato**, in considerazione sia del grado di fragilità/limite che del livello di risorse ovvero autonomie, interessi e richieste di ciascuna persona residente. Il progetto individualizzato di ogni residente in RSD viene periodicamente, in genere con cadenza semestrale o in occasione di eventi o cambiamenti significativi, verificato e aggiornato da parte dell'equipe multidisciplinare composta da: figure educative e ASA/OSS, medico, infermiere, fisioterapisti, psicologa.



Tale progetto viene condiviso con le figure familiari di riferimento e/o con gli Amministratori di sostegno/Tutori e, quando coinvolto, con il Servizio Sociale di riferimento. In esso sono esplicitati e dettagliati gli obiettivi che ci si propone di raggiungere con ciascuna persona residente, i metodi e le strategie che si intende utilizzare per perseguirli, a partire dalle valutazioni dei percorsi fatti e dei risultati raggiunti.



All'interno della RSD vengono quindi realizzate attività in piccolo gruppo e in rapporto individuale, con particolare attenzione sia alla dimensione della vita quotidiana in casa (supporto e mantenimento di piccole autonomie, sistemazione biancheria, laboratorio di cucina, laboratorio di coltivazione dell'orto), che alle dimensioni creativa ed espressiva, all'area cognitiva e sensoriale/motoria, che all'area dell'inclusione territoriale.

Parallelamente si garantiscono alle persone residenti le necessarie attività riabilitative e psicomotorie, con trattamenti riabilitativi individualizzati, oltre a momenti di attività motorie e psicomotorie in gruppo per facilitare mobilità, ma anche attenzione, concentrazione, memoria e socializzazione tra residenti.

Tutte le attività hanno luogo nell'arco della giornata secondo una scansione definita da un "programma attività", condiviso e partecipato tra tutte le figure professionali dell'équipe del Servizio.



Le proposte di attività e i gruppi di partecipanti vengono definiti con particolare attenzione al divenire dei progetti individuali di ciascuna delle persone residenti, alle preferenze, ai bisogni, alle risorse di ognuno ed al loro evolversi e modificarsi nel tempo.

I progetti individualizzati delle persone con disabilità residenti in RSD sono periodicamente rivalutati e aggiornati dall'Equipe di riferimento, e di conseguenza anche le attività ed i laboratori vengono costantemente rimodulati alla luce di tali rivalutazioni, e anche durante l'anno trascorso sono stati proposti proprio a partire dalla raccolta dei desideri espressi dagli stessi residenti.



Alle persone con disabilità che vivono in RSD vengono proposte una serie di attività che si svolgono in casa: vivere con impegno e piacere lo spazio che si abita significa poter dare al tempo continuità e significato in ogni singolo momento della giornata.

Momenti come l'igiene personale e la cura di sé, il riordino degli effetti personali, la gestione della raccolta differenziata, la messa in piega, l'irrigazione dell'orto o il rilassamento psicofisico e le attività di stimolazione sensoriale nella "stanza morbida" sono occasioni di benessere e di appropriazione dello spazio domestico.

Ci sono poi i laboratori manuali, espressivi e creativi, di teatro terapia e di pet therapy, ci sono le attività riabilitative, i giochi di gruppo e i momenti di relax e intrattenimento.

Oltre allo svolgimento di attività e laboratori all'interno della struttura, esiste per i nostri residenti la possibilità di sperimentare diverse attività sul territorio, proposte con lo scopo di favorire positive relazioni con il contesto sociale e percorsi di inclusione per una più piena qualità di vita.



Tale possibilità di sperimentare, frequentando spazi e servizi esterni al centro, realtà diverse da quella quotidiana e domestica vissuta presso la RSD ha sempre permesso di verificare risultati molto positivi in termini di utilità e beneficio per le persone con gravi disabilità coinvolte in queste esperienze, nel rispetto degli specifici intenti e degli obiettivi propri del servizio residenziale.

In particolare, subito dopo il lungo lockdown che ha segnato la quotidianità delle strutture residenziali sociosanitarie durante l'emergenza Covid-19, il lavoro dell'équipe della RSD è stato particolarmente orientato alla graduale ripresa (compatibilmente con l'allentamento delle misure sanitarie in atto) e allo sviluppo di progetti in grado di attivare e sostenere relazioni generative con il territorio e le persone che lo abitano.

Tutte le attività svolte sul territorio e in collaborazione con altri soggetti esterni alla RSD sono state effettuate nel pieno rispetto della normativa e delle misure di sicurezza vigenti in relazione alla situazione di emergenza pandemica Covid-19.



Nella proposta di attività sia all'interno che all'esterno della casa, l'impegno è quello di coltivare, attraverso la cura, l'ascolto e la condivisione, l'espressione dell'individualità delle persone che risiedono presso la nostra struttura e di favorire la possibilità per loro di sentirsi appartenenti al contesto sociale, portando la propria partecipazione e contributo.



Per questo è di grande importanza la collaborazione con i volontari, che da sempre rappresenta un punto fermo e una risorsa per la qualità di vita delle persone residenti nella nostra RSD. Anche questo aspetto della nostra attività quotidiana ha conosciuto una battuta d'arresto significativa a causa dell'emergenza pandemica da SARS-Cov-2, per riprendere voce nella programmazione di quest'anno, ridefinendo senso e significato del ruolo del volontario, ampliandone in modo mirato lo spazio di intervento e la presenza, sia in riferimento ad alcune attività di gruppo sul territorio (Cascina Rampina/Orto Sensoriale) che in termini di gestione di attività del tempo libero con alcuni residenti in particolare.



I laboratori e le attività che si sono sviluppati nel corso dell'anno, in RSD e sul territorio, sono stati principalmente:

- Attività Cura di sé

È un'attività che si svolge di norma in uno spazio comune e coinvolge un gruppo di donne residenti, che tengono in particolar modo alla cura della propria persona.

Prendersi cura della propria persona in senso lato è un modo di sentirsi bene con sé stessi. Questo principio chiave vale ancor più quando la presenza di una disabilità importante rischia di compromettere l'immagine di sé in relazione al mondo esterno. Negli anni abbiamo avuto modo di sperimentare in tal senso una motivazione molto significativa da parte dei residenti della RSD a questo tipo di proposta.

Da un punto di vista strettamente psicologico, di fatto prendersi cura della propria persona significa accrescere la propria autostima e migliorare così anche il tono dell'umore. Si percepisce un accrescimento del benessere psicofisico della persona in generale. Prendere contatto con il corpo

attraverso i piccoli gesti che lo “accarezzano” e ingentiliscono è prendere contatto anche con le proprie emozioni interne e influenzarne positivamente l’evoluzione.

Obiettivi:

- Favorire la socializzazione e la relazione con le altre persone della casa
- Rispetto dei tempi altrui
- Soddisfare un piacere/richiesta delle persone residenti
- Stimolare l’area sensoriale

Metodologia:

L’attività inizia con un momento di saluto in cui ogni partecipante racconta come ha trascorso il fine settimana. Si inizia poi l’attività vera e propria, in cui l’operatore dedica del tempo a turno ad ogni ospite proponendo attività di applicazione di smalto sulle unghie, taglio delle unghie, pulizia del viso.



- Laboratorio di Ricette e Cucina

*È un’attività finalizzata alla **stimolazione cognitiva e sensoriale** dei partecipanti.*

Nel laboratorio Ricetta i partecipanti sono chiamati a scegliere e riconoscere gli ingredienti e le sequenze operative necessarie alla preparazione della ricetta che verrà eseguita il venerdì nel laboratorio Cucina.

Una volta scelta la ricetta, uno dei partecipanti si dedica alla trascrizione della stessa nel raccoglitore “Ricettario” creato appositamente, mentre agli altri viene chiesto di sfogliare giornali e volantini per cercare le immagini degli ingredienti da utilizzare, che poi verranno incollate sul ricettario stesso.



Successivamente viene presentata sul proiettore la video-ricetta che mostra il procedimento per la realizzazione del piatto.

In un momento successivo, nel laboratorio "cucina", attraverso la manipolazione dei cibi, l'assaggio delle pietanze e degli ingredienti vengono stimolati tatto, olfatto, gusto e vista.

La proposta si inserisce in un progetto interdisciplinare che coinvolge più attività nel corso della settimana, dalla scelta della ricetta alla spesa, per concludersi con la preparazione del piatto.

Dopo il lavoro sulla ricetta, nel "laboratorio cucina" i partecipanti sono chiamati a riconoscere gli ingredienti e le sequenze operative necessarie alla preparazione della ricetta che è stata scelta per la settimana e a collaborare alla realizzazione del piatto nei limiti delle loro capacità. Se la tempistica della preparazione del piatto lo permette, a metà attività viene proposto al gruppo un momento di pausa con il caffè, che risulta essere funzionale per ripetere le operazioni svolte fino a quel momento o anche per permettere ai partecipanti di raccontare qualcosa che è accaduto il giorno precedente.

Obiettivi:

- Stimolare l'area sensoriale e cognitiva
- Creare un momento di incontro e convivialità degustando le pietanze prodotte
- Riconoscere e creare collaborazione e condivisione tra le differenti attività svolte nella settimana da persone diverse.

- Laboratorio cognitivo QUIZZONE

Vuole essere l'occasione per uno scambio relazionale e di contenuti tra i partecipanti, che si confrontano su differenti temi di proprio interesse o proposti dall'educatore.

Vengono utilizzati giochi, materiale didattico per sviluppare le capacità cognitive dei partecipanti.

La proposta da parte dell'operatore risulta individualizzata in base alle capacità, alle esigenze e agli interessi dei diversi partecipanti.

Obiettivi:

- Stimolazione delle abilità cognitive
- Socializzazione dei partecipanti
- Sviluppare la memoria a breve e medio termine
- Aumentare il livello di concentrazione e i tempi attentivi



- Laboratorio Musicale



La musica è un ottimo viatico per lo sviluppo cognitivo della persona e per la sua integrazione nel contesto a cui appartiene. Inoltre è una delle esperienze che in assoluto più si prestano ad esorcizzare eventuali stati d'ansia, regolando l'instabilità umorale e favorendo processi spontanei di apertura all'ambiente e all'incontro con l'altro.

Il setting è strutturato in modo tale che i partecipanti non siano ascoltatori passivi ma anche produttori della musica stessa, attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti musicali che accompagnano il motivo proposto dall'operatore.

Le persone del gruppo impossibilitate nel movimento vengono sollecitate al vocalizzo o al canto. La situazione corale che si crea è piacevole,

divertente e particolarmente gratificante per i partecipanti che si vedono capaci di "fare"..



Obiettivi:

1. Sollecitare la partecipazione e l'espressione spontanea e attiva dei partecipanti attraverso strumenti, emissione della voce, movimento del corpo
2. Favorire integrazione e positive relazioni fra i partecipanti

- Laboratorio Giochi Motori



Il laboratorio è stato pensato per proporre un momento di attività motoria volta a stimolare e mantenere il movimento degli arti superiori e inferiori ove possibile, stimolando e possibilmente potenziando la coordinazione oculo-motoria. Si vuole creare un **setting collaborativo** attraverso la

proposta di alcuni esercizi, volto al rispetto delle regole di piccole attività ludiche, quali il rispetto del proprio turno e di quello del compagno. La proposta di uno spazio e un tempo finalizzati all'impegno in attività motorie vuole essere promotrice di un temporaneo abbandono di stereotipie comportamentali e di fissazioni di pensiero.

Obiettivi:

1. Favorire la socializzazione
2. Stimolare/potenziare la coordinazione oculo-motoria
3. Rispettare il proprio turno e quello del compagno
4. Diminuire le stereotipie comportamentali

- Laboratorio Riciclo

Questo laboratorio è stato creato per rendere partecipi alcuni dei residenti all'attività di raccolta differenziata dei rifiuti che si svolge regolarmente presso i due piani della struttura.

Il laboratorio si articola in varie tappe:

1. gli operatori gettano il materiale da scartare in appositi contenitori che vengono poi prelevati durante l'attività.
2. i partecipanti, monitorati dall'educatore, prelevano il contenitore con i due materiali mischiati e si recano ai bidoni posti al piano meno uno.
3. i partecipanti, supportati dall'educatore, smistano i materiali gettandoli negli appositi contenitori che verranno poi prelevati dalle persone addette una volta pieni.



Obiettivi:

- Favorire la partecipazione alla vita quotidiana della struttura
- Mantenere l'autonomia residua
- Stimolare il giusto riconoscimento di materiali diversi attraverso i canali sensoriali della vista e del tatto

Metodologia: apprendimento esperienziale, partecipazione attiva, valorizzazione delle autonomie residue

- Attività in Piscina

Si svolge presso la piscina **Sporting Club di Muggiò**, in acqua bassa e riscaldata.

I partecipanti, accompagnati da due educatori che li affiancano nell'attività in acqua, vengono messi in sicurezza con dei galleggianti, quindi assistiti e guidati nei movimenti dagli operatori, che **li stimolano ad attivarsi** e a fare quanto possono (cammino assistito, piccoli movimenti con le



braccia, galleggiamento...).

Gli obiettivi, che vengono definiti in base al P.I. di ogni partecipante, riguardano principalmente:

- Contenere ansie e stereotipie
- Benessere psico-fisico
- Rilassamento
- Stimolare le autonomie personali presenti
- Stimolazione psicomotoria

- Attività di Palestra

Il Setting è finalizzato al rilassamento in generale con **obiettivi mirati** su ciascun partecipante, partendo dalle risorse e dai bisogni propri della loro persona. Considera quindi i tratti psicologici di ogni singola persona. Alcuni partecipanti vengono messi a tappeto per favorire il rilassamento. Vengono utilizzate **tecniche di rilassamento** semplici, quali la stimolazione basale e il massaggio.

Sono previste **camminate con l'ausilio del deambulatore** per mantenere le capacità motorie residue.

Sono previste **passeggiate/uscite all'aperto** per altri residenti qualora le condizioni meteo lo consentano, dal momento che per alcuni di essi il movimento attivo/passivo (carrozzina) rappresenta il veicolo preferenziale per rilassarsi.

All'interno del setting è stata predisposta un'area a parte specifica per la stimolazione sensoriale e basale: la **"stanza morbida"**. All'interno della stessa sono presenti tappeti e cuscini, oggetti di diverso colore, forma e grandezza, proiettori di luci, colori e immagini, diffusori di fragranze. Il tutto finalizzato alla **stimolazione dei diversi canali percettivi**.



I partecipanti all'attività, a rotazione, vengono accompagnati all'interno di questo spazio con l'affiancamento di un educatore. Dove possibile le persone sono lasciate esplorare liberamente quanto messo a loro disposizione. Diversamente viene proposta una stimolazione passiva mirata.

La stanza morbida è stata predisposta anche per tutti quei frangenti del quotidiano in cui sia necessario il contenimento di condotte disfunzionali (es. crisi dissociative) che possono essere messe in atto dalle persone più fragili su piano psichico. In tal senso permette di offrire uno spazio

accogliente, di silenzio e rilassamento.

Obiettivi (in riferimento al gruppo)

- Rilassamento
- Benessere psico/fisico in generale
- Mantenimento delle capacità motorie residue
- Allentamento della rigidità del tono muscolare
- Stimolazione sensoriale mirata e guidata



- Stimolazione Sensoriale

La stimolazione basale promuove lo sviluppo individuale delle persone con disabilità psicofisica grave e gravissima.

Attraverso l'utilizzo di diverse posture stabilizzanti, favorendo un ambiente armonioso e stimolante, si cerca di favorire l'apertura della persona verso il mondo esterno, questo permette di "viversi" e "percepirsi" come un individuo attivo nel proprio ambiente anche se in maniera limitata.

Propone quindi stimoli sensoriali per cercare di aiutare a scoprire sé stessi e il proprio corpo.

La stimolazione basale aiuta a cambiare la caotica sovrabbondanza di stimoli e permette di avvicinarsi al mondo esterno come struttura più comprensibile e con

minore paura.

Si orienta sui principi umani di rispetto, comunicazione e interazione.



Il percorso è basato sulla possibilità di far emergere sensazioni e vissuti primari che ogni persona è in grado di percepire fin dalla nascita e che sperimenterà per tutta la vita, indipendentemente dalla sua situazione di patologia.

La stimolazione è un punto di partenza dello sviluppo di comunicazioni senso-percettive, considera le emozioni e tutti i bisogni elementari e fondamentali necessari alla persona, qualunque sia la sua compromissione cerebrale e viene riadattata alla singola realtà di ogni individuo.



Obiettivi:

1. incrementare la percezione corporea attraverso la pelle (stimolazione somatica), attraverso il movimento (stimolazione vestibolare), attraverso la voce e strumenti (stimolazione vibratoria)
2. favorire il rilassamento attraverso l'incontro (è una comunicazione globale e reciproca)

3. contenimento dei disturbi comportamentali e crisi d'ansia
4. ridurre stereotipie e movimenti afinalistici
5. diminuire l'ipertono attraverso il rilassamento

Metodologia: partecipazione attiva di persone con disabilità fisica complessa, tecniche di stimolazione corporea, valorizzazione di abilità residua

- Passeggiate e Trekking sul territorio

Si tratta di una iniziativa sportiva organizzata dalla Polisportiva Sole cui partecipano i ragazzi di casa Stefania, del CD di Lissone, i residenti della RSD, operatori e volontari.



L'attività si svolge nel parco pubblico di Lissone dove si effettuano percorsi attraverso il parco, ginnastica morbida, esercizi motori.



Durante i percorsi si effettuano attività di stimolazione sensoriale.

Obiettivi:

1. favorire la socializzazione
2. migliorare l'autostima
3. tonificare il corpo
4. benessere fisico ed emotivo

Metodologia: partecipazione attiva

- Passeggiata del lunedì al Parco di Monza

L'attività è destinata ad un piccolo gruppo di residenti della RSD che sono in grado di deambulare. Il setting prevede piccoli tragitti all'interno del parco all'aria aperta e immersi nella natura. Unisce al bisogno fisiologico di movimento quello di inclusione sul territorio. Soddisfa il piacere in particolare di alcuni dei residenti ad uscire dalla Struttura e creare momenti di socializzazione con i propri compagni.

Questa attività è importante inoltre per stemperare tensioni e stati di ansia e indurre benessere psicofisico della persona.

Obiettivi:

1. favorire la socializzazione
2. benessere psicofisico
3. sollecitare il contatto con la natura



GLI ORTI



a. Inclus-ORT

Inclus-ORT non è solo un progetto, è un momento speciale per giovani con Disturbo Borderline di Personalità residenti presso la comunità di Villa Ratti e per un gruppo di residenti della RSD di Fondazione Stefania, che un giorno a settimana, negli orti de IL VOLO – ONLUS, lavorano fianco a fianco, si mettono in gioco e sperimentano cosa significa prendersi cura l'uno dell'altro, accompagnati da educatori e volontari delle rispettive organizzazioni.

Nella relazione con le persone con disabilità di Fondazione Stefania, i ragazzi instaurano un atteggiamento di attenzione e di cura per l'altro. A loro volta le persone con disabilità di Fondazione Stefania, con le loro fragilità fisiche e relazionali, trasmettono agli ospiti di Villa Ratti tutta la loro forza vitale, di volontà e di voler fare.

Tutti diventano protagonisti del progetto: mettendo tutto il loro impegno in un lavoro semplice, come può essere lo spezzettare il pane per le galline o il raccogliere le verdure nell'orto, dimostrano la loro forza ed il loro desiderio di essere utili.

Durante gli incontri, le persone di entrambe le comunità si conoscono, creano legami di fiducia e di riconoscimento reciproco. Le persone con disabilità residenti in RSD sperimentano momenti di relazioni positive, caratterizzate da spontaneità e continuità, in uno spazio protetto all'aperto.



Ha costituito elemento di particolare importanza l'introduzione di un percorso formativo esperienziale rivolto ai partecipanti sulla tematica della disabilità e sull'espressione e comprensione dei propri bisogni.

Benefici per la persona:

- Attivazione e mantenimento delle capacità relazionali residue
- Miglioramento della mobilitazione degli arti superiori e tronco nella sequenzialità delle operazioni semplici richieste
- Stimolare la partecipazione attiva in un contesto di piccolo gruppo

b. Cascina Rampina

Due mattine alla settimana.

Proposta per due residenti in particolare e altri a rotazione (gruppi di 4/5 persone)



Maggiormente orientato alla **libera esplorazione spontanea ed esplorazione guidata di materiale naturale attraverso diversi tipi di stimolazione sensoriale.**

L'Azienda Agricola Cascina Rampina si trova nel Parco Agricolo della Valletta, ed è una realtà lavorativa che all'attività produttiva tradizionale affianca quella didattico-formativa, assumendo impegni condivisi e legati ai progetti didattici e formativi delle scuole di diverso grado del territorio, dalla materna alla secondaria di secondo livello.



Le attività sono modulate rispetto alle caratteristiche produttive dell'azienda, alla formazione degli operatori, alle attività preparatorie per le scuole, all'accoglienza, ed alla sicurezza di tutti gli spazi coinvolti.

L'azienda diventa un **“grande laboratorio all'aperto”** dove è possibile abbinare l'apprendimento teorico a quello pratico, mettendo a confronto l'esperienza dell'agricoltore con la curiosità dei fruitori, creando così una stimolante

interazione.

L'obiettivo è di trasmettere le informazioni relative **all'attività agricola, alla vita animale, ai mestieri e alle tecniche applicate per la produzione degli alimenti**, educando nel contempo al consumo ed al rispetto dell'ambiente, in uno scenario reale e naturale.

Le attività propongono percorsi tematici con laboratori attivi al fine di coinvolgere e stimolare le curiosità degli attori coinvolti. È all'interno di questo contesto che si inserisce la collaborazione tra la Fondazione Stefania e l'Azienda Agricola “Cascina Rampina”, nella consapevolezza di cercare attività che favoriscono la cultura dell'inclusione sociale, alla **ricerca di spazi dove sperimentare gradi di autonomia diversi.**

Per ogni incontro si individuano e si organizzano le diverse mansioni, si struttura per ogni partecipante il compito da eseguire e poi da svolgere in un clima di collaborazione e aiuto reciproco.

La peculiarità di questa impostazione consiste nel proporre attività che non sono fini a sé stesse o create a scopo occupazionale/ricreativo, ma nell'adattare alle diverse capacità e potenzialità dei partecipanti, le attività già presenti nell'azienda agricola e utili al funzionamento della stessa.



c. Orto sensoriale Sovico e Lissone

Alternativamente all'attività presso Cascina Rampina, 2 mattine alla settimana.

Proposta per due residenti in particolare e altri a rotazione (gruppi di 4/5 persone)

Sullo stesso filone si inserisce anche l'attività di Orto condiviso, risultato della collaborazione con i **volontari dell'Orto della Cascina del Sasso**, con i quali gli operatori e i residenti della RSD cooperano e interagiscono nelle diverse attività connesse alla **coltivazione dell'orto, nell'ambito di un contesto con una forte connotazione sociale e comunitaria**.

L'attività avviene nei pressi del centro diurno Cascina Del Sasso, che è utilizzato dalla **"Associazione Anni Verdi" di Sovico** all'interno del Parco della Valle del Lambro.

Nel corso di quest'anno si è avviato lo studio per un **progetto analogo** in collaborazione con il **CD della Fondazione** e i **volontari dell'Associazione Stefania** in un'area nel comune di Lissone



- Artisticamente

Il gruppo dei partecipanti a questa attività è eterogeneo, composto da persone che accedono al canale comunicativo verbale accanto ad altre con difficoltà del linguaggio.

Alcuni collaborano attivamente all'attività, mentre nel gruppo sono presenti anche altri residenti della RSD che in passato erano attivi a livello manuale ed hanno sempre partecipato con interesse a questo tipo di laboratori, ma che ora hanno visto aggravarsi le loro difficoltà di mobilità e manualità. Continuano a partecipare a questa attività insieme al resto del gruppo, nonostante l'aggravarsi del loro quadro clinico complessivo, mantenendo vivo il loro interesse per le arti visive e il colore, dando il loro contributo nelle fasi di ideazione e progettazione dei lavori che poi i compagni portano a termine.



Il laboratorio prevede che operatori e partecipanti realizzino insieme elaborati per l'arredo e l'arricchimento degli ambienti della RSD e pannelli per allestimenti in occasione di feste ed eventi. Il progetto prevede che i partecipanti condividano con l'operatore la stessa tela, pennello, colore, cartone, supporto e quant'altro necessario per realizzare il prodotto finale, quale espressione di un percorso comune e condiviso tra tutti i partecipanti.

Il tema di lavoro in programma quest'anno è stato il decoro del giardino: sono stati dipinti vasi e accessori per l'abbellimento del giardino, poi riempiti con piantine di stagione scelte dal gruppo Orto.

Sono state realizzate anche delle magliette "illustrate" basandosi esclusivamente



su prototipi realizzati su carta dai partecipanti al laboratorio.

Il progetto che sarà realizzato nei prossimi mesi riguarda la produzione di disegni e scenari che saranno utilizzati poi nella performance finale dell'attività di Teatroterapia.

Obiettivi:

1. Stimolare la relazione e la collaborazione all'interno del gruppo
2. Creare un ambiente piacevole in cui trascorrere momenti stimolanti e rilassanti
3. Affinare la curiosità e l'interesse per l'arte visiva e le tecniche espressive
4. ottenere gratificazione dalla realizzazione condivisa di opere e prodotti frutto della propria creatività



- Gruppo lavoro in Bottega

L'attività si svolge all'esterno della struttura presso la cooperativa Sociale "La bottega", che fa parte della Rete del Sistema Stefania.

L'esperienza è condotta da due educatori, ed è rivolta ad un ristretto gruppo di residenti, eterogeneo sia per competenze cognitive che abilità motorie.

I partecipanti assemblano pezzi meccanici semplici per serrature e cancelli: dopo aver preparato le postazioni individuali i partecipanti lavorano assemblando pezzi meccanici, affiancati costantemente dagli educatori.



Si è pensato di identificare due diversi gruppi di lavoro organizzati in base ai bisogni e alle abilità individuali.

I destinatari della proposta sono impegnati nell'esecuzione di piccoli lavori di assemblaggio con l'obiettivo di stimolare e mantenere le abilità prassiche e fino-motorie.

Le proposte sono individualizzate in base alle capacità, alle preferenze e

agli interessi del singolo.

L'ambiente protetto ma allo stesso tempo "altro" rispetto a quello vissuto dai residenti nel quotidiano, consente ai partecipanti di sperimentarsi all'interno di una dimensione pseudo-lavorativa, in un ambiente stimolante ed emancipante.

Obiettivi:

1. mantenere le abilità fino-motorie
2. promuovere la socializzazione in contesti esterni alla struttura di residenza
3. favorire il riconoscimento di spazi e percorsi esterni alla struttura

- Calendario ROT (Reality Orientation Therapy)



Il laboratorio è stato pensato per proporre un momento di condivisione in cui scambiarsi informazioni riguardanti l'orientamento spazio-temporale rispetto alla giornata in corso.

Questo laboratorio si basa sulla terapia cognitiva dalla ROT (reality orientation therapy).

Questo intervento si basa su una tecnica che permette, attraverso ripetute stimolazioni riguardo l'ambiente e al tempo, un ri-orientamento dell'utente.

Questo metodo si concretizza nell'utilizzo quotidiano di un calendario creato appositamente per gli utenti. La persona coinvolta inserisce, supportato dall'educatore, il giorno della settimana, il mese e l'adeguato fenomeno meteorologico in corso, condividendo queste informazioni con gli altri residenti.

Tutto ciò si svolge nell'arco della prima mattinata per fornire ai residenti una maggiore sicurezza rispetto alla scansione oraria delle varie attività che si andranno a svolgere.

Inoltre, le varie informazioni vengono ripetute, a livello informale, più volte al giorno per essere meglio inglobate nella memoria e come forma di intrattenimento nei vari momenti non strutturati.

Obiettivi:

1. orientare la persona rispetto all'ambiente e allo scorrere del tempo
2. favorire una maggiore aderenza alla realtà e al "qui ed ora" dell'esperienza educativa
3. creare un momento di condivisione di gruppo



Laboratorio di Autonomia

L'attività copre quotidianamente la prima fascia della giornata delle persone residenti in RSD e la fine giornata, dopo cena. Ed è destinata ad un piccolo gruppo di residenti, per i quali è previsto un intervento finalizzato al mantenimento delle risorse/capacità di base.

Il laboratorio Autonomia prevede l'offerta di una piccola dimensione familiare e quotidiana nella quale le persone coinvolte collaborano fra loro nel preparare la tavola e la loro colazione e procedono con gli operatori al riordino.



Nel momento dell'igiene invece alcuni dei residenti sono coinvolti, in considerazione delle alle loro capacità e possibilità, nella cura della propria persona (doccia, scelta dei vestiti ecc..) e delle proprie cose (sistemazione della propria camera, rifacimento del proprio letto, cura dei propri oggetti ecc..)

Obiettivi

1. Mantenimento autonomie individuali
2. Sviluppare capacità collaborative e relazionali fra le persone residenti in RSD
3. Socializzazione

- Teatro terapia

Il laboratorio è stato svolto presso la nostra struttura secondo il calendario "scolastico", da ottobre a giugno, una volta la settimana, in collaborazione con l'Associazione di Artiterapie di Varedo "Centro Studi Politeama".

Il teatro è occasione per raccontare se stessi e per esprimersi in modo da favorire l'integrazione e migliorare l'autostima. L'intento del laboratorio è di fornire un percorso guidato con una sperimentazione personale, che in questa occasione è centrato su un lavoro condiviso con gli altri partecipanti per la realizzazione di un video, mentre negli anni precedenti ha visto la



realizzazione di spettacoli di burattini o di messe in scena teatrali.

Metodologia: l'atelier della "narrazione" presuppone una fase di ascolto che permette ai partecipanti di vivere emozioni ritrovando più o meno consapevolmente frammenti di storia personale; la fase successiva di drammatizzazione e di riprese video offre la possibilità di esprimere le emozioni.



Obiettivi:

1. favorire un clima di tolleranza e reciproco ascolto
2. creare uno spazio extra-quotidiano in cui giocare ruoli differenti dalla quotidianità
3. stimolare memoria, concentrazione e attenzione

- Pet therapy

L'attività si svolge all'interno della struttura in collaborazione con due pet-terapisti con competenze psicologiche e relazionali dell'Associazione cinofila Dog Gang, affiliato a LIBERTAS settore cinofilia, Federazione Italiana Sport Cinofili, che si occupa di attività educative e ludiche per il cane e la sua famiglia, promozione di una cultura di rispetto degli esseri viventi, valorizzazione delle potenzialità benefiche della relazione uomo-cane.



Il progetto si articola in un percorso di sollecitazione sensoriale ed emotiva, alla collaborazione e all'accrescimento dell'autostima.

Il fine ultimo è la promozione del benessere personale dell'ospite utilizzando il cane come medium relazionale offrendo una modalità di relazione differente da quelle sperimentate quotidianamente.

Obiettivi:

1. stimolare la collaborazione tra i partecipanti
2. sostenere la motivazione e l'acquisizione dell'importanza dell'altro
3. favorire il contatto con l'altro e la stimolazione sensoriale
4. favorire il benessere e il buon umore
5. promuovere l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità

– Soggiorni climatici

I soggiorni climatici per le persone residenti in RSD rappresentano un'importante e piacevole occasione per costruire legami e sperimentare relazioni allargate, fuori dai luoghi di vita e dalla rete di relazioni abituali, vivendo esperienze che escono dalla normale quotidianità, integrando e arricchendo il percorso personale e la qualità della vita di ognuno.



Anche quest'anno è stato progettato un soggiorno con la presenza degli operatori della struttura, ASA, OSS, educatori ed infermieri, che garantiscono continuità nel monitoraggio e nella gestione delle necessità e dei bisogni individuali dei partecipanti, oltre che nella relazione e nel supporto durante i diversi momenti della vita quotidiana.

Per quanto riguarda i periodi di svolgimento dei soggiorni climatici, sono state individuate come ottimali le settimane centrali del mese di giugno e una terza settimana a cavallo tra la fine di agosto e inizio settembre, che garantiscono un clima adeguato in considerazione delle caratteristiche e delle necessità specifiche dei gruppi di partecipanti, anche in relazione alle loro fragilità e allo stato di salute.



Tutti e tre i gruppi hanno soggiornato a Bellaria, in una struttura accessibile già utilizzata negli anni precedenti, nella quale si è sperimentato un buon clima di ospitalità e di collaborazione.

Gli obiettivi generali dei soggiorni estivi sono:

1. Mantenere, sviluppare e arricchire relazioni e esperienze di socialità e inclusione
2. proporre esperienze gratificanti fuori dal contesto di vita abituale, per arricchire il percorso personale e la qualità della vita di ognuno
3. Favorire un clima sereno e piacevole
4. Dare continuità ai progetti educativi individuali.

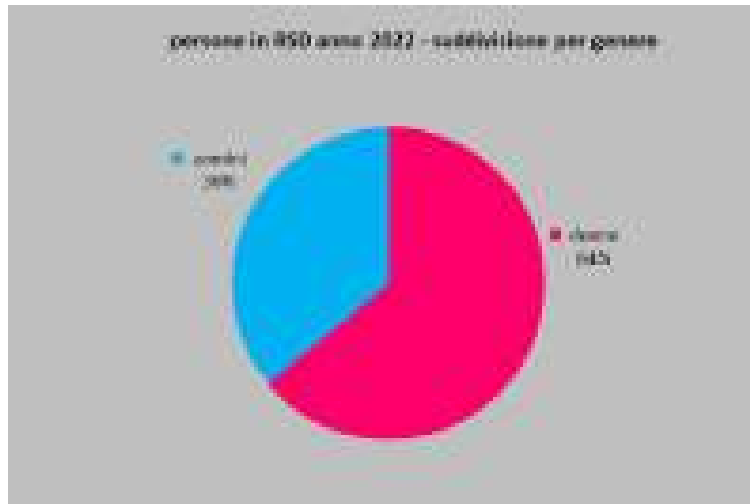


Chi abita la RSD

Nel corso dell'anno 2022 hanno abitato complessivamente la RSD 25 persone, 16 donne e 9 uomini, con disabilità complessa, tutte con necessità di elevati livelli di cura e assistenza alla persona.

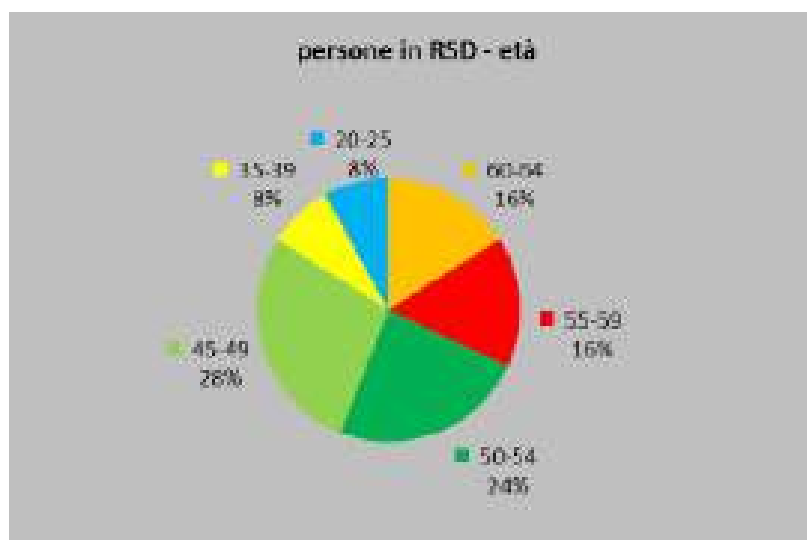
Durante l'anno due delle persone residenti in struttura (donne) sono decedute, una nel mese di luglio e una nel mese di novembre. Una giovane donna con disabilità è stata accolta in RSD nel corso del mese di agosto.

Al 31.12.2022 erano quindi residenti in struttura 23 persone con disabilità, tutte con progetti di residenzialità di lungo periodo.



L'età delle persone presenti in RSD nel corso dell'anno va dai 21 ai 64 anni, con un'età media di 50 anni.

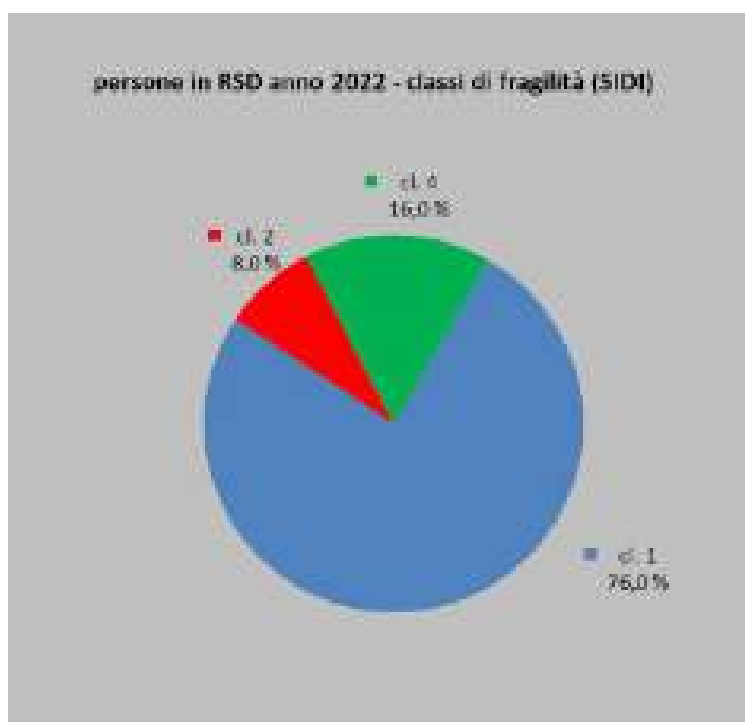
Il 32% dei residenti ha superato i 55 anni, con un 16% del totale sopra i 60, mentre la fascia maggioritaria è quella dei residenti che hanno tra i 45 e i 54 anni, che risultano essere stati pari al 52%. Il restante 16% ha meno di 35 anni, comprese due ragazze che hanno 21 e 22 anni.



Il Quadro di fragilità delle persone con disabilità residenti, in riferimento alla classificazione SIDI definita dalla Regione Lombardia, mostra una netta prevalenza di situazioni di elevata complessità e fragilità.

Delle 25 persone con disabilità che sono state presenti in RSD nel corso dell'ultimo anno:

- 19 persone (17 non deambulanti, di cui solo una è in grado di utilizzare la propria carrozzina – elettrica - con una buona autonomia) presentano un quadro di fragilità riferibile alla classe 1, che definisce la condizione di maggiore fragilità, con maggiori necessità dal punto di vista sanitario e assistenziale. In questo quadro di fragilità, molti di essi, tra i quali una donna deceduta nel corso dell'anno, presentano una situazione di progressivo decadimento sul piano sia cognitivo che delle abilità motorie, legato alle condizioni di patologia presenti e all'avanzamento dell'età.
- 2 persone presentano un quadro di fragilità riferibile alla classe 2,
- 4 persone presentano un quadro di fragilità riferibile alla classe 4.



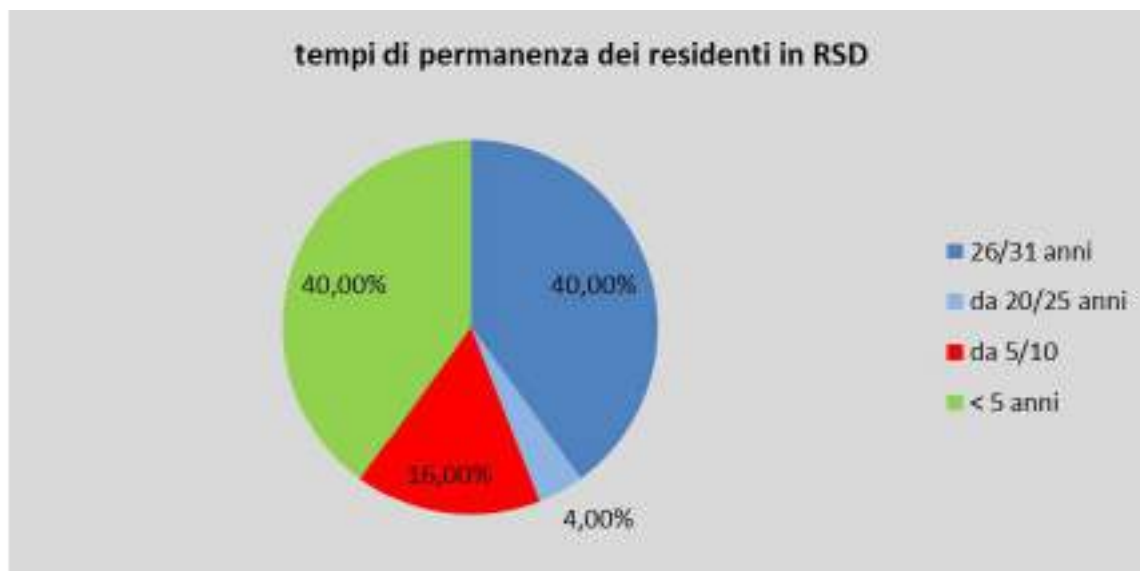
Questo quadro d'insieme, che conferma il tipo di composizione della popolazione residente in RSD fino dai primi anni di apertura, descrive un gruppo articolato e complesso dal punto di vista del quadro di patologia e di compromissione delle autonomie personali, con una netta preponderanza delle situazioni di importante fragilità.

Questa composizione del gruppo richiede, a garanzia degli interventi di assistenza richiesti, oltre che delle necessarie tutele personali e di un adeguato accompagnamento nella gestione dei progetti individuali di vita delle persone residenti in RSD, la presenza di un'équipe multidisciplinare e multiprofessionale con un alto livello di integrazione, in grado di farsi carico con competenza ed in modo non parcellizzato dei bisogni propri delle diverse dimensioni della vita delle persone con disabilità complessa residenti in RSD.

La presenza di un'équipe con questo tipo di caratteristiche ci ha permesso fin qui di articolare proposte ed interventi in riferimento a progetti fortemente individualizzati, pur mantenendo una

dimensione comunitaria e di attività condivise, in cui sperimentare e sviluppare relazioni significative e gratificanti.

Per quanto riguarda **la durata della permanenza**, 11 delle persone presenti in RSD nel 2022, il 45% del totale, hanno vissuto in RSD più di 20 anni (3 di loro sono del primo gruppo di residenti accolti nel 1991). Si riconferma quindi in maniera evidente che per per molte delle persone che vivono e hanno vissuto qui, gli anni trascorsi in RSD rappresentano un arco temporale estremamente significativo, durante il quale si sono costruiti percorsi di vita, consolidati legami e relazioni con altre persone, dentro e fuori la struttura, e con il contesto circostante.



Nello svolgersi di questi percorsi di vita è stato possibile garantire alle persone con disabilità residenti in RSD la continuità delle cure e delle relazioni, quindi la familiarità ed il “fare casa”, permettendo inoltre agli operatori del servizio di sviluppare un profondo rapporto di conoscenza della persona, delle sue esigenze ed aspirazioni, dei suoi bisogni (sanitari, assistenziali, socio-educativi e relazionali) come delle sue risorse, capacità ed emozioni.

Allo stesso modo siamo consapevoli che per le 10 persone che sono arrivate negli ultimi 5 anni (il 40% del totale dei residenti), la RSD rappresenterà molto probabilmente un luogo di residenzialità permanente: questo significa per noi un costante impegno a garantire una continua attenzione al divenire della persona, alla dimensione della qualità nel suo progetto di vita e dell'inclusione sociale, alla promozione e tutela dei suoi diritti.

Accoglienze e lista d'attesa

Nel caso in cui al momento della richiesta di inserimento non siano disponibili posti liberi presso la struttura, si provvede all'iscrizione del nominativo della persona che ne fa richiesta nell'apposita lista d'attesa, alla quale la RSD si atterrà per i futuri inserimenti.

Per tutte le persone in lista d'attesa è stata precedentemente effettuata, da parte dell'équipe della RSD, una valutazione circa l'effettiva idoneità della struttura alle esigenze ed alle caratteristiche della persona stessa.

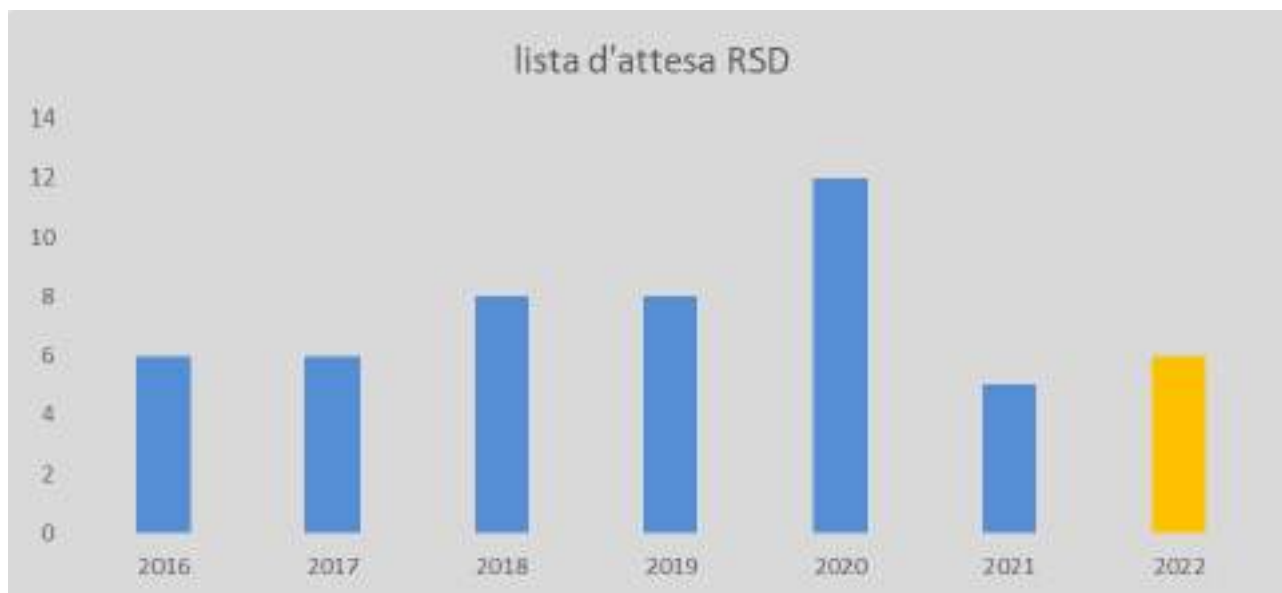
Viene richiesto ai familiari e/o ai Servizi Sociali invianti di segnalare l'eventuale inserimento in altra struttura, in ogni caso la lista d'attesa viene periodicamente aggiornata (in genere trimestralmente) attraverso un contatto telefonico con i referenti che hanno fatto richiesta di ingresso in struttura.

Il criterio di compilazione della lista è cronologico, ma a tutte le persone in lista d'attesa è esplicitato che, nel momento in cui si renderà disponibile un posto letto, saranno considerati per l'effettivo inserimento in struttura gli elementi di priorità stabiliti da Fondazione Stefania Onlus.

Nel corso dell'anno 2022 si sono ricevute e valutate complessivamente più di una quarantina di richieste di inserimento presso la nostra RSD, molte delle quali anche con particolari caratteristiche di difficoltà abitativa e urgenza, alle quali non è stato possibile dare risposta positiva, nemmeno in termini di inserimento in lista d'attesa.

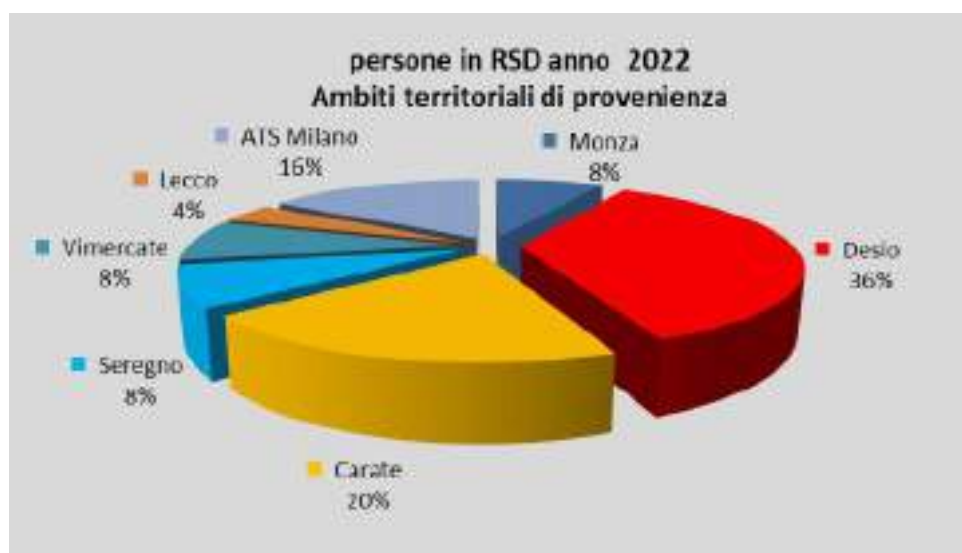
Un incremento rispetto agli anni immediatamente precedenti probabilmente legato ad una serie di condizioni che si sono venute a creare nelle fasi più difficili dell'emergenza pandemica COVID-19, con mesi di lockdown, periodi di chiusura dei servizi semi-residenziali e difficile gestione dei servizi domiciliari, peggioramento di quadri clinici in persone con disabilità e fragili, decessi di care-giver a loro volta anziani e fragili, difficoltà e parziali blocchi degli inserimenti nelle strutture residenziali per persone con disabilità alle prese con l'emergenza sanitaria, per citarne solo alcune.

In riferimento alle richieste di inserimento pervenute, non essendo possibile procedere con ulteriori accoglienze, a seguito di opportuna valutazione circa l'adeguatezza della nostra struttura alle situazioni personali ed ai bisogni di tipo sanitario, assistenziale e socio-relazionale espressi, 6 persone risultano inserite in lista d'attesa al 31/12/2022. Altre persone precedentemente in lista d'attesa nel frattempo hanno trovato diverse soluzioni abitative, o comunque soluzioni alternative alla nostra RSD.



Il territorio

Fondazione Stefania fornisce servizi a persone che provengono dai seguenti ambiti territoriali:



Continua ad evidenziarsi per la RSD, in coerenza con quanto rilevato negli anni precedenti, il dato di significativa continuità territoriale per le persone accolte.

Molte di esse erano già residenti nei comuni dell'ambito territoriale di Desio, cui afferisce il comune di Muggiò (complessivamente 10 residenti, che rappresentano il 40% del totale delle persone che hanno abitato in RSD nel 2022). Tre persone residenti nella nostra RSD erano già cittadini del comune di Muggiò.

La parte restante del gruppo di residenti è composta quasi nella sua totalità da persone con disabilità provenienti da comuni afferenti ad altri distretti dall'ATS Monza e Brianza o da altre ATS (Milano – Città Metropolitana), ma limitrofi a Muggiò (Lissone, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano)

I progetti che portano un valore aggiunto

Trasversalmente ai servizi vengono realizzati ogni anno dei progetti che portano valore a tutti i percorsi.

Palco Senza Barriere

La band inclusiva di Fondazione Stefania riprende la propria attività live in due importanti eventi: il 09 aprile 2022 in occasione della Festa delle Associazioni presso il laghetto di Lissone e il 04 settembre 2022 presso Cascina Martesana (Milano). Sono state due occasioni importanti ed emozionanti per riprendere un rapporto con il pubblico a lungo interrotto a causa della pandemia, per provare la nuova formazione e presentare i nuovi pezzi originali, scritti e arrangiati dalla band. Questo importante traguardo ha riportato un grande entusiasmo ad un percorso artistico per cui è vitale l'incontro con le persone, che trae dal rapporto con il pubblico l'energia e lo slancio per progredire. Pertanto la moltiplicazione di questo tipo di eventi sarà l'obiettivo principale per il prossimo anno, ovvero tornare a rendere l'attività live di concerti dentro e fuori il nostro territorio, centrale all'attività di Palco Senza Barriere.



Rete Tiki Taka

Il grande lavoro di promozione e consolidamento svolto dalla Rete ha come ritorno un progressivo allargamento sia territoriale che in termini di soggetti coinvolti: persone con disabilità e le loro famiglie, servizi educativi ed operatori, associazioni sportive e culturali, oratori, imprese, istituzioni pubbliche. Stiamo costruendo un movimento culturale sul territorio che riscuote grande attenzione e riconoscimento.

Ad oggi le principali azioni delle Rete sono individuabili intorno alla tenuta dei **Tavoli Tematici**, eredità del Progetto Cariplo che sviluppandosi hanno raggiunto una dimensione sempre più a livello "provinciale", per poi dividersi in una rete di sottogruppi con focus di ambito, e **Una Via per la Città**, azioni di attivazione dei singoli territori, che ha la finalità di intercettare il grande contributo delle piccole e variegata realtà territoriali, il volontariato informale e la valorizzazione del grande contributo sociale che proviene dal terzo settore locale.

I **Tavoli Tematici** attivi sono:

- **Il Lavoro Abilita l'Uomo**, per l'inclusione delle persone con disabilità nel mondo del lavoro e la cura del rapporto con le imprese.
- **Di Casa in Casa**, sul tema dell'abitare, a cui è agganciato in particolare il nostro servizio di Casa Stefania e le sue possibili evoluzioni.
- **Sperimentarsi**, dedicato alle attività espressive e alle manifestazioni territoriali che ne promuovono gli aspetti inclusivi (Es. Festival Li Sei Vero e partecipazione a Ville Aperte)
- **Tutti in Campo**, che sviluppa relazioni sia tra chi si occupa di sport integrato, che tra le Associazioni sportive che sono interessate e disponibili ad organizzarsi e a formarsi per accogliere persone con fragilità.

Per quanto riguarda **Una Via per la Città** si segnala la partecipazione in particolare dell'RSD L.e D. Villa al tavolo di Muggiò e il Coordinamento del Tavolo di Lissone da parte di Fondazione Stefania che nel corso del 2022 ha realizzato la costruzione e consolidamento di una rete di relazioni proficue tra gli enti del Terzo Settore cittadino, attraverso il confronto e lo scambio di informazioni, la promozione di collaborazioni su progettualità condivise e la creazione di eventi rivolti ai cittadini come il Carnevale e la Festa della Associazioni tenutesi al laghetto di Lissone, che hanno raccolto un ottimo risultato sia in termini di collaborazione tra enti che di partecipazione.



Permacultura in Brianza

Prende il via il progetto Permacultura che vede coinvolte sia Associazione che Fondazione Stefania sulla trasformazione dello spazio orticolo di Via Olona a Lissone in un presidio territoriale per la diffusione dei principi della Permacultura, della sostenibilità ambientale e dell'inclusione.

Capofila del Progetto è la Coop.Soc. Il Ponte Onlus e tra i partner il Consorzio di Comunità Brianza, Mestieri Lombardia U.O. Monza, Coop.Soc. Stripes Onlus, Meta (Metodologie Educative Territorio Ambiente), Distretto di Economia Sociale e Associazione Sulè Onlus.

Da anni Fondazione Stefania organizza e sostiene spazi di "Orto Sociale" utilizzati dai servizi educativi del Centro Diurno. Da quest'anno e grazie al Progetto finanziato da Fondazione Cariplo sarà possibile diffondere una modalità e filosofia diversa di utilizzo che si sposa perfettamente ai principi da noi teorizzati, la Permacultura infatti si fonda sul:

- Prendersi cura della terra (gestire con sobrietà suolo, foreste e acqua).
- Prendersi cura delle persone (accudire se stessi e gli altri).
- Condividere equamente (fissare dei limiti al consumo ed alla produzione e redistribuzione delle eccedenze).
- Un processo integrato di progettazione che dà come risultato un ambiente sostenibile, equilibrato ed estetico e che permette di ripristinare l'equilibrio di sistemi che sono alla base della vita.

Si può definire come una sintesi di ecologia, geografia, antropologia, sociologia e progettazione (cit. Accademia della Permacultura).

Pone al centro le relazioni e stimola un atteggiamento inclusivo, collaborativo, accogliente.

Aprire ad un processo di progettazione-feedback e riprogettazione attraverso cui imparare a leggere e gestire l'interazione complessa uomo-ambiente.

Il progetto mira inoltre al coinvolgimento della comunità locale, scuole, famiglie, cittadini e volontari, enti e associazioni, aziende agricole e imprese, attraverso il volontariato aziendale.

A questo scopo si è già costituita una rete di collaborazioni, sia con i vicini di quartiere per il presidio dell'area, che con le Associazioni di volontariato del territorio per la cogestione degli spazi: ASD Poseidon e Ass. Amici di Lollo Onlus. L'area è stata bonificata e recintata e verrà progressivamente allestita per ospitare gruppi di lavoro in maniera sempre più confortevole.

Giardino delle Farfalle

Presso la sede dell'RSD L. e D. Villa di Muggiò è stato allestito un piccolo giardino delle farfalle, un'aiuola con la piantumazione di piccole piante e fiori che oltre ad essere gradevole esteticamente attraggono le farfalle e ne favoriscono la riproduzione. Oltre a rendere più gradevole l'ingresso in struttura in primavera si potrà godere di questo spettacolo naturale.

La realizzazione è stata possibile anche grazie al sostegno di Soroptimist International.



Progetto Mentore

Mentore sorge come progetto sperimentale da Fondazione Stefania con la finalità di facilitare la persona adulta con disabilità cognitiva, fisica o psico-fisica nella messa a fuoco del personale progetto di vita, dei suoi desideri e delle sue aspirazioni e di accompagnarla, in un rapporto di co-costruzione e condivisione, ad attivarli con coerenza ed efficacia. Si tratta di un vero e proprio affiancamento fisico della persona lungo il percorso, seguito da momenti di monitoraggio, da parte di un educatore professionale che assume il ruolo di **mentore**. Il progetto Mentore intende operare in collaborazione con le famiglie e i Servizi Sociali comunali se inviati.

Nel 2022 sono giunte due richieste di presa in carico:

1. avvenuta il 18 maggio con presa in carico (apertura fascicolo) alla fine di giugno e avvio a settembre. Richiesta pervenuta dalla famiglia di una persona anziana con disabilità (signora M.) la quale, a seguito del periodo covid e di altri eventi personali, si era ritrovata in una condizione di ozio e isolamento con annesse le preoccupazioni e le fatiche di gestione da parte del suo nucleo familiare. La finalità è stata quella di trovare, a seguito di una minuziosa mappatura del territorio, spazi sociali, sul suo Comune di residenza e zone limitrofe, adeguati agli interessi della persona in questione. Il percorso si è articolato in momenti informali, tra mentore e fruitore, di reciproca conoscenza e consolidamento della relazione davanti ad un buon caffè al bar e accompagnamenti presso alcuni luoghi socializzanti (gruppo donne, angolo di zia Alma, centro diurno ricreativo anziani) durante i quali la figura del mentore ha avuto anche il compito di fungere da ponte intermediario tra la signora M. e le altre persone. Lungo il percorso mentoring si è aggiunta la possibilità di frequentare corsi di ginnastica dolce, presso una palestra del Comune di appartenenza della signora, a favore di un benessere psico-fisico. L'opportunità di conoscere e frequentare alcuni di questi ambienti ha favorito l'ampliamento delle relazioni sociali della persona ed ha agevolato la possibilità di condividere momenti piacevoli di svago quali aperitivi serali con il "gruppo donne" e inviti a cena.
2. avvenuta nel mese di giugno da parte dei servizi sociali del Comune di Lissone in accordo con il signor M. il quale aveva necessità di sistemare alcune aree della sua vita. Si è trattato dell' accompagnamento del signor M. in tutti quei passaggi necessari a regolarizzare la sua situazione di invalidità; a questo si è aggiunta anche la richiesta di trovare spazi sociali e socializzanti da poter conoscere e frequentare per uscire da una situazione di inerzia e di solitudine. Il percorso, della durata di un anno, ha visto mentore e fruitore camminare fianco a fianco verso ogni singola tappa, in un clima di conoscenza reciproca, raccolta da parte del mentore di desideri, interessi e aspettative del signor M., acquisizione di consapevolezza da parte di quest'ultimo e scelte vagliate, sperimentate e soprattutto condivise.

In entrambe le due situazioni di vita sopra indicate, le persone prese in carico dal progetto Mentore hanno potuto acquisire con interesse e stupore un ritmo settimanale, ampliare il loro ventaglio di opportunità e di relazioni amicali uscendo così da una situazione di solitudine quotidiana.

Fundraising

La appena nata area di sviluppo dedicata al fundraising delle realtà appartenenti ad associazione Stefania ha iniziato l'operato con un obiettivo legato a Fondazione.

La necessità e di conseguenza la prima campagna raccolta si è concentrata sull'acquisto di 2 nuovi furgoni.

“VAMOS” è la denominazione specifica scelta per la migliore presentazione comunicativa agli eventuali donatori. per lo stesso motivo si è deciso di denominare e creare un logo apposito:



Presentazione della campagna:

“ Il tema della mobilità per le persone con disabilità è strettamente connesso all'accessibilità dei servizi e all'inclusione. Se oggi appare più diffusa una maggiore consapevolezza rispetto alla necessità di eliminare le barriere architettoniche quantomeno dai luoghi pubblici, meno visibile è il limite altrettanto escludente imposto dalla mancanza di mezzi di trasporto idonei all'accompagnamento. Per le persone impossibilitate a spostarsi autonomamente questo costituisce spesso un'ulteriore barriera per l'accesso ai luoghi di relazione e formazione. Uscendo dai centri, esplorando e visitando le diverse realtà del quotidiano, non solo le persone con disabilità che frequentano i nostri servizi possono arricchire il proprio percorso formativo e di vita grazie alle opportunità offerte dal territorio, ma possono essere veicoli di stimolo all'inclusione delle nostre comunità che tramite le relazioni hanno l'opportunità di conoscere una diversità che pensiamo non debba essere ghettizzata e circoscritta a luoghi esclusivi. Negli ultimi due anni a causa della pandemia da Covid-19, le attività svolte in esterno sono state salvifiche per aggirare le limitazioni imposte dall'utilizzo di spazi chiusi e utili per superare un periodo difficile in cui molte proposte hanno dovuto necessariamente ed obbligatoriamente fermarsi. Solo nel corso dell'estate 2022, abbiamo ripreso anche l'organizzazione di momenti di vacanze che oltre ad essere un'esperienza estremamente positiva e arricchente per le persone con disabilità, rappresentano un'importante occasione di sollievo per le famiglie. Attualmente il nostro parco mezzi risente dell'usura e dei limiti alla circolazione imposti dalle normative mirate ad abbattere le emissioni, pertanto le nostre possibilità di spostamento si stanno drasticamente riducendo con l'andare del tempo.

L'obiettivo della campagna **VAMOS!** è di donare due nuovi automezzi alle nostre due sedi, di cui uno attrezzato con una pedana per il sollevamento delle carrozzine.

Questo ci consentirà di continuare ad offrire alle persone con disabilità che frequentano i nostri servizi: esperienze arricchenti, occasioni di relazione, fruibilità delle iniziative culturali, attività sportiva e nel verde, indimenticabili vacanze con i loro amici e volontari ”

ATTIVITA' - EVENTI:

La campagna Vamos si è svolta durante i mesi con diverse azioni sempre in collaborazione con comunicazioni dirette, ad esempio 5x1000 e Natale, ma l'evento più importante è stato quello effettuato durante l'estate.

Una cena organizzata nello splendido contesto dello sporting Club di Monza in collaborazione con le aziende sponsor Rosa & C., Tecnoapp, Iniziative Energetiche, Rgp Balls durante la quale si sono esibiti i musicisti con fama internazionale dell'Italian Premium Quality.



Alla serata hanno partecipato 164 persone e fra loro i 4 inquilini di Casa Stefania che hanno potuto raccontare ai presenti la loro interessante ed innovativa esperienza.



Al 31 dicembre 2022 la quota donazioni Vamos è pari a € 19.682,00.



Comunicazione

Pensando all'obiettivo di "Raccontare e Raccontarsi" il servizio ha provato ad illustrare tramite i social ciò che durante l'anno è accaduto. Le attività, i laboratori, le manifestazioni, campagne, gli incontri, le vacanze: tante immagini che hanno cercato di narrare le tante emozioni vissute!

Vamos

Molte azioni dell'ambito comunicativo si sono concentrate sul racconto e supporto delle azioni messe in atto dalla campagna fundraising *Vamos* volta alla raccolta di fondi per l'acquisto di nuovi furgoni.



Campagna 5x1000

La scelta è ricaduta sull'utilizzo di immagini che ben mostravano momenti pratici di utilizzo dei furgoni per le attività nei diversi ambiti di associazione e fondazione:



Campagna Soci 2022



L'annuale campagna soci è stata come sempre promossa su tutti i nostri social network con numerosi post, foto e video. Per scelta ecologica e sostenibile si è pensato di non elargire più la tessera in formato cartaceo.

"Amici di scuola - Esselunga"

Molta enfasi è stata data alla raccolta dei buoni promossa da Esselunga. Negli anni parecchie sono le persone ormai affiliate grazie alla diffusione pubblicitaria dei nostri social. Grazie ai buoni che vengono raccolti, anche quest'anno abbiamo potuto ottenere materiale utile per le attività che quotidianamente svolgiamo.



70 di 82



Natale

Per gli auguri natalizi ci siamo adoperati nell'utilizzo del nuovo strumento CRM *myDonor*. Abbiamo così inviato i nostri auguri a tutti i contatti del sistema e sono state raggiunte 548 persone.



Calendario 2023

A sostegno della Campagna "Vamos" si è deciso di produrre un calendario a tema Sistema Stefania. Si è pensato di inserire una foto per ogni ambito o area del Sistema: associazione Stefania, fondazione Stefania, Polisportiva Sole, Fundraising, Volontariato, Coop. La Bottega, Centro Diurno, Rsd, Casa Stefania.

Questi calendari sono stati utilizzati dalle aziende sostenitrici come dono ai dipendenti e fornitori.



#mettilafaccia

Con #mettilafaccia il sistema Stefania vuole ringraziare gli amici sostenitori per il loro gesto d'aiuto e sostegno. Tre semplici domande per conoscere le diverse realtà che credono in noi, nei nostri progetti e valori a testimonianza di quanto ogni gesto di responsabilità sociale sia importante. Il format, la grafica, la produzione ed il montaggio di questi video sono autoprodotti e, dove possibile in parte realizzati con alcune persone del servizio ad Hoc.

I video sono caricati sul canale youtube e sulla pagina dedicata sul sito.



Newsletter Consorzio Comunità Brianza

E' in atto una collaborazione con il Consorzio Comunità Brianza, al quale mensilmente inviamo notizie relative al nostro sistema che poi vengono pubblicate sulla loro newsletter.

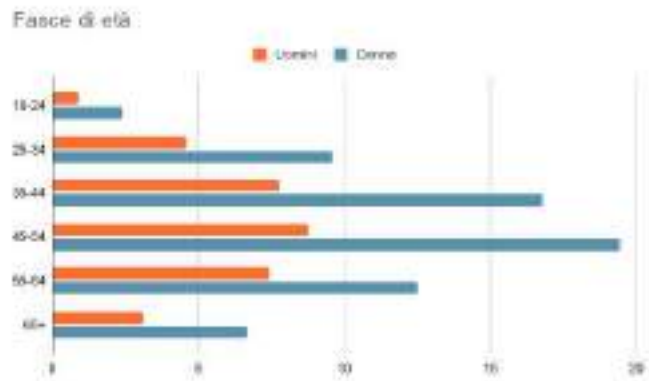


Social Network

FACEBOOK Associazione&FondazioneStefania



Al 31 dicembre 2022 i nostri follower su facebook sono 1914, prevalentemente un pubblico femminile, circa il 67,4% rispetto al 32,6% di uomini.



Sempre nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022, il numero di persone che hanno visto uno dei contenuti della Pagina di Associazione&Fondazione Stefania, è stato di 31878; un incremento del 63% rispetto all'anno precedente. Come sempre Facebook, si conferma il nostro social di riferimento; la nostra fan base è sempre più numerosa e i contenuti che pubblichiamo sono apprezzati e seguiti.

I contenuti che sono stati pubblicati sono di varia natura: foto o video delle varie attività, campagna 5x1000, campagna Vamos, campagna soci, incontri pubblici, avvisi, ecc.



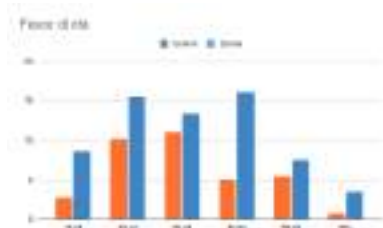
INSTAGRAM

Il profilo instagram di Associazione e Fondazione Stefania nel 2022 ha aumentato i propri follower a 432, ben 117 persone in più rispetto all'anno precedente. Da sottolineare che questo piccolo aumento è stato ottenuto senza nessun tipo di promozione e di fondi per sponsorizzazioni pubblicitarie investiti in tal senso. I contenuti proposti sono per lo più gli stessi della pagina facebook di Associazione e Fondazione Stefania.



stessi

Il pubblico che ci segue su questo social è in maggioranza femminile ed è rimasto prevalentemente lo stesso dell'anno precedente. Nel grafico la



composizione:

YOUTUBE



Nel corso del 2022 il nostro account Youtube ha ricevuto 3531 visualizzazioni, 79,7 ore totali di visualizzazioni, ottenendo 12 iscritti in più rispetto all'anno precedente. Il canale YouTube è molto importante in quanto custodirà, come in una videoteca, molte delle



iniziative di sistema.

SITO INTERNET

Grazie a Newton Software Solutions & Communication, nel corso del 2022 è stata data forma al nuovo sito di Associazione e Fondazione Stefania. Oltre ad essere un aggiornamento necessario per rimanere al passo con i tempi, questo ci permetterà anche di essere più efficaci nella comunicazione e raggiungibili da più persone.



STAMPA

Gli articoli usciti sulle testate locali che parlano di noi nel 2022 sono 14. Articoli pubblicati sia su giornali cartacei, sia sulle testate giornalistiche on line.

Sul nuovo sito è stata aggiunta anche la Rassegna Stampa partire dal 2022.



a

Situazione economico-finanziaria

“Trasparenza”

*Per noi Trasparenza ha precisi significati.
E', innanzitutto, rispetto delle normative e delle disposizioni di Legge,
unito alla garanzia di un utilizzo corretto e sostenibile delle risorse economiche disponibili.
Non può prescindere da un costante “rendere conto” delle attività svolte
sia a livello pubblico che privato:
dire con chiarezza gli obiettivi che si vogliono raggiungere e su quali progetti si investe,
dare conto delle risorse proprie, delle risorse che provengono dalle famiglie, delle risorse pubbliche
e delle risorse raccolte attraverso donazioni.
Infine, Trasparenza è il rispetto del lavoro. Applicare un contratto collettivo nazionale di settore,
privilegiando rapporti di lavoro stabili e riconoscendo l'apporto individuale dei lavoratori.*

Relazione Economico/Finanziaria

Patrimonio

	Patrimonio netto 2022	Patrimonio netto 2021
Patrimonio netto	€ 871.890	€ 772.725
Di cui:		
Patrimonio di dotazione	€ 619.012	€ 619.012
Patrimonio netto	€ 60.416	€ 60.416
Patrimonio disponibile	€ 93.297	€ 52.114
Utile/perdita	€ 99.164	€ 41.183

Il patrimonio di dotazione di Fondazione Stefania è composto da 1 immobile donato da Associazione Stefania in sede di costituzione della Fondazione, il cui valore è stato valutato nel 2007 con perizia depositata. L'immobile produce una rendita annuale da affitti.

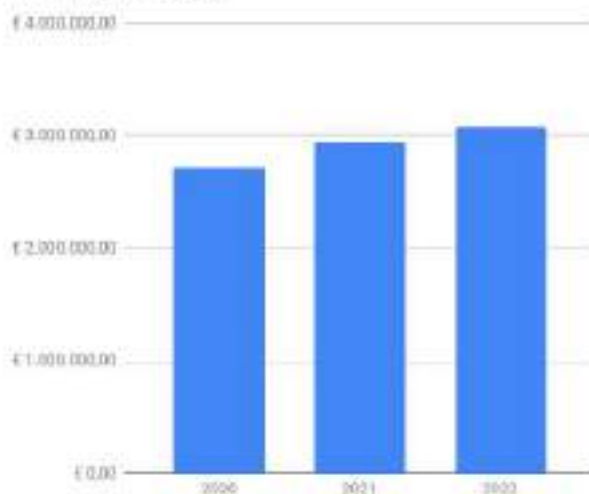
Il patrimonio netto è costituito dai beni strumentali donati da Associazione Stefania in occasione della cessione delle attività. Il patrimonio disponibile è costituito dagli utili accantonati negli anni. E' una risorsa per i progetti futuri, investimenti o per far fronte a particolari criticità.

Analisi dei Ricavi

Le entrate complessive della Fondazione nel 2022 ammontano a € **3.084.217** e sono così suddivise:

	<i>Contributo regionale sanitario ex ASL ATS</i>	<i>Contributi conto esercizio</i>	<i>Comuni</i>	<i>Utenti per rette</i>	<i>Prov. finanz. donaz. rimborsi eventi, affitti</i>	<i>Da altri enti per progetti e coll.</i>	<i>Rilascio fondi</i>	TOTALE
F.S.	1.048.171	14.120	1.113.507	728.553	135.911	43.955	0	3.084.217

Andamento Ricavi



Le entrate complessive dell'ente sono aumentate del 5,15%

L'incremento è stato determinato da un ulteriore aumento, pari al 4,91 %, del contributo sanitario, dalle entrate straordinarie per l'evento di fundraising destinate all'acquisto di nuovi automezzi, dalle entrate extra servizi per progetti.

Riclassificazione ricavi 2022 per Centri di Costo

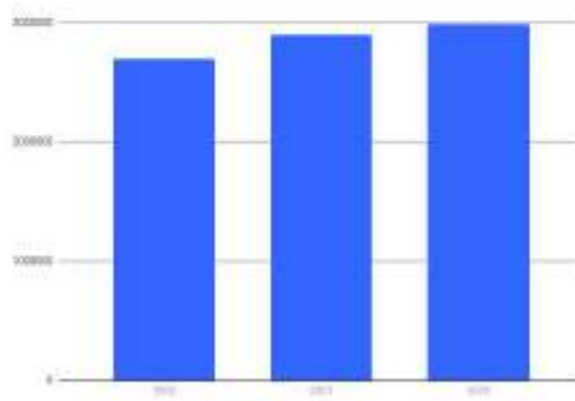
<i>Servizio</i>	<i>Contributo regionale sanitario ex ASL ATS</i>	<i>Contributi in conto esercizio</i>	<i>Comuni</i>	<i>Utenti per rette e contributi</i>	<i>Proventi finanziari donazioni rimborsi eventi sponsor.</i>	<i>Da altri enti per progetti e coll.</i>	<i>Rilascio fondi</i>	TOTALE
SEDE	0	0	0	0	94.435	0	0	94.435 €
RSD	1.048.171	0	245.913	665.382	11.298	158	0	1.970.922 €
CD	0	14.120	867.594	63.171	30.178	43.797	0	1.018.860 €
TOTALI	1048171	14120	1113507	728553	135.911	43955	0	3.084.217 €

Analisi dei Costi

I Costi complessivi dell'esercizio 2022 ammontano a € 2.985.053 così suddivisi:

	Personale dipendente	prestazioni	Materiali di consumo	Servizi (spese generali. outsourcing manutenz. consulenz. assicuraz. utenze)	per godimento beni di terzi	accantonamenti fondi per rischi	ammortamenti	oneri diversi di gestione	Oneri finanziari e imposte e tasse	totale
F.S.	1.916.468	141	104.064	853.379	17.703	0	31.004	56.489	5.805	2.985.053

Andamento Costi



Nel 2022 i costi complessivi dell'ente hanno registrato un aumento del 3,05 %, rispetto all'anno precedente grazie al costante lavoro di controllo di gestione e alle economie di scala rispetto agli acquisti.

Riclassificazione dei costi generali 2022 per Centri di Costo

Servizio	Personale dipendente	Prestazioni	Materiali consumo	Costi per servizi	Godim. beni da terzi	Ammortamenti	Oneri diversi di gestione	oneri finanziari, imposte e tasse	totale
Sede	33.967		578	15.406	0	0	14.565	5.793	70.309
RSD	1.121.034		75.573	688.654	3.469	21.178	8.766	1	1.918.675
CD	761.466	141	27.913	149.319	14.234	9.826	33.158	11	996.069
Totale	1.916.468	141	104.064	853.379	17.703	31.004	56.489	5.805	2.985.053

Andamento risultato d'esercizio

2022	2021	2020	2019
UTILE DI ESERCIZIO € 99.164	UTILE DI ESERCIZIO € 41.183	UTILE DI ESERCIZIO € 21.129	PERDITA DI ESERCIZIO -€ 63.344

Risultato d'esercizio



Il 17 giugno 2022 è stata organizzata, in collaborazione lo Sporting Club di Monza, una cena con concerto jazz il cui ricavato è stato destinato alla sostituzione di alcuni mezzi di trasporto della Fondazione ormai vetusti.

L'evento ha generato entrate per € 18.890 a fronte di un costo complessivo di € 9.241.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad € 9.649,00 e sono stati impiegati per le attività di interesse generale come da articolo 5 del CTS comma b).

A queste entrate si aggiungono le entrate da sponsorizzazioni legate all'evento per un valore di € 22.000 nette.

L'evento ha poi permesso di sensibilizzare i nostri sostenitori che nel corso dell'anno hanno sostenuto la campagna VAMOS con ulteriori donazioni con una raccolta complessiva nel 2022 pari a € 26.977 di donazioni.

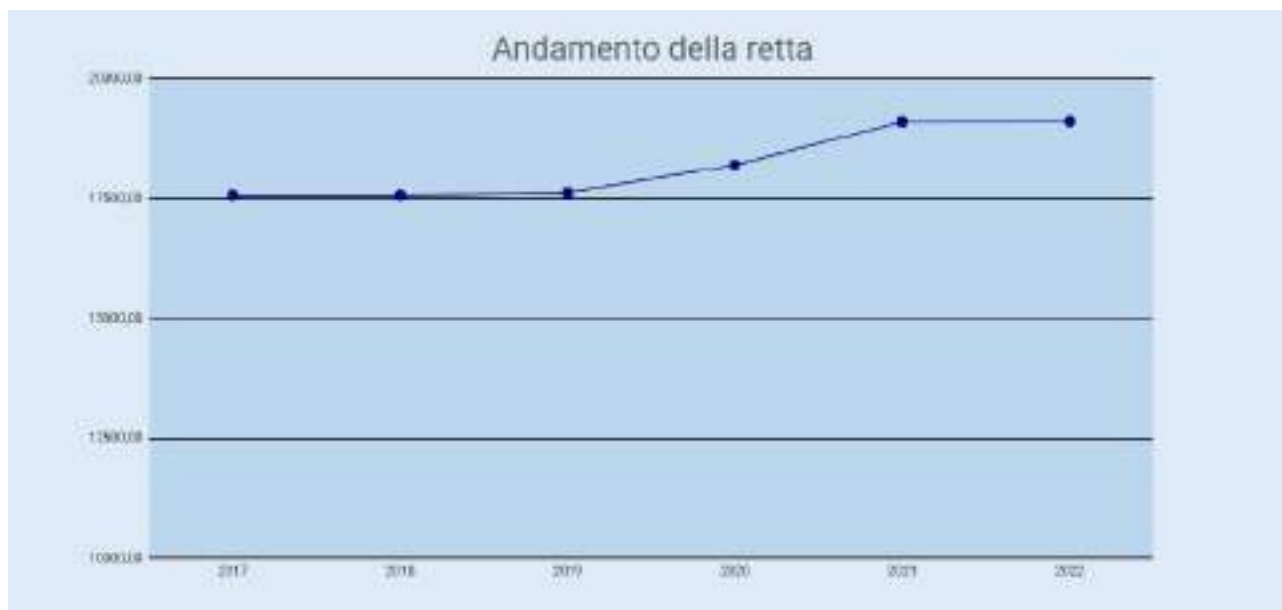
Rette applicate

RSD Muggiò

Dopo il significativo aumento applicato nel 2021, determinato da uno *stato di crisi* della RSD e dalla pandemia del Covid 19, si è mantenuta costante la retta sociale pari a € 103,00 anche nel 2022 grazie ad un severo controllo di gestione e grazie all'adeguamento del contributo sanitario.

Centro Diurno di Lissone

Le rette del Centro Diurno sono state adeguate del 5 % nel 2021 in seguito al rinnovo del contratto UNEBA



Analisi dei fondi

La decisione di accantonare dei fondi è determinata dalla necessità che ogni servizio possa avere delle riserve alle quali attingere in situazioni di difficoltà e/o emergenza economica. Per questo motivo, a fronte degli utili di gestione dei centri di costo, una parte viene accantonata per le esigenze del servizio stesso.

A dicembre 2022 risultano in bilancio i seguenti fondi:

per il Centro Diurno:

Fondo rischi automezzi CD	3.285
Fondo ammodernamento immobile CD	11.175

Fondo rinnovamento tecnologico CD	11.486
Fondo rischi e oneri futuri CD	5.000
Fondo aumento contrattuale CD	10.000
Fondo conciliazione casa/lavoro CD	5.000
Totale fondi CD	45.946

per la RSD

Fondo rischi futuri RSD	6
Fondo rischi automezzi RSD	8.704
Fondo assistenza ospedaliera RSD	24
Fondo progetti individualizzati RSD	34
Fondo ammodernamento immobile RSD	162
Totale fondi RSD	8.930

Fondo solidale per famiglie Fondazione Stefania

Fondo solidale per famiglie	26.524
Totale fondo solidale per famiglie F.S.	26.524

TOTALE FONDI

Fondi CD	45.946
Fondi RSD	8.930
Fondo solidale famiglie	26.524
Totale fondi RSD	81.400

Nel 2022 non sono stati accantonati fondi.

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati rilasciati fondi.

Investimenti effettuati e modalità di finanziamento

Nel 2022 la Fondazione ha effettuato i seguenti investimenti sulla RSD:

Implementazione Impianto legionella	€	9.697
Pulmino attrezzato	€	45.000
Apparecchi igienico sanitari	€	4.940
Lavatrice industriale	€	4.270
Divani	€	4.038

Totale investimenti	€	67.942
		=====

In bilancio viene imputata la quota annua di ammortamento di ogni investimento, secondo le modalità previste dalla legge.

Tutti gli investimenti sono stati realizzati con mezzi finanziari propri senza ricorrere a prestiti.

Altre Informazioni

Nel territorio, non da soli

Sappiamo che insieme si conta di più.

Per questo Fondazione Stefania, con Associazione Stefania, ha continuato a promuovere interventi sociali, frutto di collaborazioni con altri che operano nel territorio e a lavorare per valorizzare progetti comuni che promuovono cambiamenti, costruiscono legami di fiducia e sperimentano interventi innovativi.

A livello locale, contribuiamo a definire le politiche sociali esprimendoci con autonomia e prendendo posizione senza collocazioni ideologiche precostituite; ricercando con altri attori sociali un ruolo attivo; riconoscendo l'essenziale lavoro degli enti pubblici; impegnandoci a collaborare per sviluppare servizi che diano risposte alle persone, alle famiglie e alle comunità locali.

Servizio Tempo Libero Senza Barriere Associazione Stefania

la finalità del servizio "Tempo libero senza barriere" è quella di creare le condizioni perché le persone con disabilità possano vivere la loro vita senza riduzioni del diritto di cittadinanza, che deve poter essere esercitato in ogni aspetto, da quelli più impegnativi a quelli più disimpegnati e liberi. Tra questi aspetti c'è, con pari dignità, il **Tempo Libero** che rappresenta un ambito importante e fondamentale per ogni persona.

L'inclusione sociale passa non solo attraverso l'inserimento scolastico e/o lavorativo ma, per essere davvero completa, deve poter percorrere tutti gli spazi di socializzazione informale ed utilizzare le opportunità che vengono offerte a tutti i cittadini.

Il servizio è rivolto ai cittadini con disabilità, alle loro famiglie, alle associazioni di volontariato, agli operatori del settore, ed offre, a persone maggiorenni con disabilità, occasioni di divertimento condiviso con volontari, utilizzando le opportunità sociali del territorio quali pub, minigolf, cinema, bowling, ristoranti/pizzerie...Vengono organizzate serate, uscite pomeridiane, gite e vacanze.

Gruppo Giovani Volontari Associazione Stefania

Nasce su iniziativa di un gruppo di volontari con lo scopo di creare ed offrire opportunità di incontro e momenti di aggregazione con persone adulte con disabilità.

Vengono organizzati periodici incontri ludici pomeridiani in grande gruppo, solitamente due sabati al mese, da settembre a luglio.

Le attività vengono organizzate prevalentemente nella sede di Lissone anche se a volte vengono realizzate iniziative straordinarie quali cene, uscite a teatro e gite fuori porta.

Polisportiva Sole

La Polisportiva SOLE nasce nel 2010 dalla collaborazione tra Associazione Stefania, Fondazione Stefania, Fondo Alessandra ed alcuni dei Rotary Club di Monza, che insieme si propongono di realizzare un progetto sportivo che favorisca la piena integrazione del mondo dello sport con il mondo della disabilità.

La Polisportiva SOLE si può considerare un'evoluzione del laboratorio Palestra del Centro Diurno di Fondazione Stefania di Lissone che, nell'anno scolastico 2004/2005, ha creato la prima squadra di pallacanestro chiamandola "ASFA '05".

Attualmente sono attive le seguenti discipline sportive: pallacanestro, trekking, ginnastica artistica, sci e bocce.

Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Fondazione Stefania, nel pieno rispetto delle disposizioni del D.Lgs. 231/2001 ha introdotto un **sistema** di prevenzione, gestione e controllo articolato in tre principali strumenti:

1. un **Modello di organizzazione e gestione**, nel quale si declinano le disposizioni interne per assicurare comportamenti responsabili;
2. un **Codice di comportamento** (carta dei valori);
3. l'**Organismo di vigilanza** (OdV): tale struttura, autonoma, indipendente, competente e autorevole, ha il compito di monitorare il sistema di responsabilità organizzativa. Considerando che Fondazione Stefania e Associazione Stefania hanno organi di governo composti da persone che non hanno un rapporto di lavoro dipendente con i due enti, si è deciso di affidare ad un comitato composto da consiglieri delle due organizzazioni (supportati da un esperto esterno) le funzioni attribuite dalla legge all'organismo di vigilanza.

Sedute di vigilanza svolte nel 2022

I verbali delle sedute di vigilanza sono stati comunicati al legale rappresentante con richiesta di venire posti all'ordine del giorno del CdA per darne informazione ai componenti dell'organo di governo e del collegio sindacale, al fine di valutare approfondimenti e/o interventi ritenuti necessari.

Seduta di vigilanza del 20 gennaio 2022

Argomenti trattati:●

1. Requisiti dell'Organismo di vigilanza
2. Utilizzo del budget a disposizione dell'OdV
3. Richiesta relazione attività Comitato Covid 2° semestre 2021
4. Procedura per la richiesta di erogazioni pubbliche e private
5. Programmazione delle attività di vigilanza per il 2022
6. Verifica check list art 30 d-lgs. 81/2008
7. Verifica attività di formazione 231 programmata per il 2022
8. Calendario delle sedute di vigilanza

fine documento
